

PinkBook

2021

Le ragazze contano!

A cura di
Antiniscia Di Marco
e Laura Tarantino



ARKÉ
edizioni - L'Aquila

P i n k B o o k
2021



*«They said: "You're a girl, you can't do that!",
and I said: "Guess what! no matter who you are,
you can do it if you wanna do it!"»*

*Wally Funk, che, a 82 anni, col primo volo turistico
della Blue Origin, il 20 luglio 2021 è diventata la
persona più anziana ad essere stata nello spazio*

Ideato, realizzato e ospitato da:



Evento finale - 24 settembre 2021

sotto l'alto patrocinio del

sotto il patrocinio del



Parlamento europeo



Ministero dell'Istruzione

Con il contributo di:



In collaborazione con:



© 2021 Arkhé edizioni - L'Aquila

ISBN: 978-88-94836-36-3

Prima edizione: settembre 2021

Progetto grafico: Paolo Leone - Arkhé S.n.c.

È vietata la riproduzione anche parziale, con qualsiasi mezzo, della presente opera, se non espressamente autorizzata.

Indice

Prefazione	7
Il progetto PinKamP	9
Il PinKamP 2021	15
Dominio applicativo:	21
BioMath	21
Gruppo “Elena Freda”	23
Gruppo “Sophie Germain”	29
Gruppo “Charlotte Scott”	35
Dominio applicativo:	41
Droni	41
Gruppo “Mimi Aung”	43
Gruppo “Luisa Rizzo”	49
Gruppo “Noemi Salaris”	55
Dominio applicativo:	61
Siti web	61
Gruppo “Hedy Lamarr”	63
Gruppo “Ada Lovelace”	69
Gruppo “Karen Sparck Jones”	75
I Tutor	81
I Docenti	91
Lo Staff	95

Eventi speciali	101
24 giugno - Tavola rotonda	104
Incontro con Antonella Attili	107
Gallery	109
Conclusioni	117
La parola alle Pinkampers	118
Il PinKamP 2021 in sintesi	127
Ringraziamenti	131

Prefazione

di Guido Proietti

Direttore del Dipartimento di Ingegneria e Scienze dell'Informazione e Matematica dell'Università degli Studi dell'Aquila

Il PinKamp è nato nel 2018 da un'iniziativa del Dipartimento di Ingegneria e Scienze dell'Informazione e Matematica (DISIM) dell'Università degli Studi dell'Aquila, con l'obiettivo di contrastare la scarsa propensione del genere femminile ad approcciare le discipline STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics). Queste ultime costituiscono appunto il nucleo fondante delle attività didattiche e di ricerca del DISIM, declinate attraverso i propri tre distinti Corsi di Laurea triennale in Informatica, in Ingegneria dell'Informazione e in Matematica, nonché in un'ampia offerta di corsi di laurea magistrale, di master e di dottorato. Fin dall'inizio, stanti le premesse, la scelta operata è stata quindi quella di presentare le STEM in un contesto dinamico e non intimidente, con un programma diversificato che includesse lezioni teoriche, attività laboratoriali di gruppo in collaborazione con studenti delle lauree magistrali, dottorandi e post-doc, incontri con professioniste del settore, visite guidate, seminari, proiezioni di film. In altre parole, l'idea di fondo non era tanto quella di suscitare un interesse, quanto di risvegliare una passione che sapevamo esserci, ma che purtroppo troppo spesso rimane latente, soffocata dai tanti pregiudizi di genere.

A tre anni dall'avvio dell'esperienza, e avendo vissuto un anno drammaticamente complicato come quello che ci è dato vivere, possiamo dire non soltanto di aver conseguito il nostro obiettivo, ma di essere riusciti ad andare ben oltre: quella passione latente l'abbiamo vista prima emergere, poi esplodere, e infine contaminare tutti noi, generando, in sostanza, un'inversione dei ruoli!

È quindi con immenso piacere che rivolgo il mio ringraziamento non soltanto a tutto il Team PinKamp che tanto bene ha saputo operare, ma anche e soprattutto a tutte le PinKampers che abbiamo avuto la fortuna di conoscere, per averci aiutato a riscoprire ancora una volta la magia e il valore della trasmissione della conoscenza.

Il progetto PinKamP

Francesca Caroccia, Antinisca Di Marco e Laura Tarantino

Ideatrici del progetto

Il progetto del PinKamP nasce, nel 2018, da una constatazione.

Nonostante la crescente diffusione dell'ICT (Information and Communication Technology) stia velocemente modificando abitudini, competenze e abilità richieste nella vita quotidiana della società contemporanea, e nonostante i dati ufficiali mostrino una crescente offerta di impiego nei settori STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics), il numero di professionisti e di professioniste esperti in tali settori non è sufficiente a far fronte alla richiesta del mercato. L'attitudine al problem solving e l'uso delle tecnologie nella nostra quotidianità ormai sono necessarie per le nuove generazioni e lo saranno sempre più in futuro. La recente pandemia da COVID-19 ha confermato, se ce ne fosse bisogno, questa esigenza, diffondendo la cultura della digitalizzazione e diffondendo, ad esempio, lo smart working.

Diversi studi, negli ultimi anni, hanno segnalato problemi di reclutamento di lavoratori con le competenze necessarie, avvertendo che, in assenza di azioni correttive, la situazione si aggraverà nel prossimo futuro, anche a causa del pensionamento di un elevato numero di persone. Si prevede che, nei prossimi anni, nei Paesi membri dell'Unione Europea si renderanno disponibili circa 7 milioni di posizioni di lavoro nel settore, a fronte di un'offerta di lavoro complessivamente insufficiente. Le cause di tali carenze sono state individuate essenzialmente in due fattori principali: (1) numero insufficiente di studenti che si iscrivono all'università in discipline STEM e (2) bassa presenza delle donne in questi settori: alla crescente pervasività delle nuove tecnologie corrisponde un sempre minore coinvolgimento

delle ragazze negli studi di tematiche STEM e in particolare in quelli relativi all'informatica, all'ingegneria dell'informazione e alla matematica.

A livello dell'Unione Europea, i rapporti SheFigures pubblicati negli anni hanno evidenziato come la percentuale di laureati nelle discipline STEM rispetto al totale dei laureati sia rimasta praticamente stabile dal 2006 (22,3%) al 2012 (22,8%), con rilevanti differenze tra diversi paesi ma con un unico fattore comune e persistente consistente nello scarso numero di donne: nel 2012, ad esempio, ritroviamo il 12,6% di donne laureate nelle STEM contro il 37,5% di maschi laureati nelle STEM.

Si è calcolato che, anche laddove i cittadini europei dovessero essere tutti impiegati nel settore, il loro numero risulterebbe comunque insufficiente a coprire la domanda di lavoro. Ciò significa che, da una parte, l'Europa ha bisogno dell'apporto di ragazzi e ragazze in questi settori, per non rischiare di essere tagliata fuori dalla crescita economica; dall'altra parte, che escludere le ragazze dai settori STEM significa rinunciare ad una preziosa risorsa e, al contempo, escludere una fetta fondamentale della popolazione dall'accesso al lavoro.

Le cause di questa situazione sono diverse, e imputabili essenzialmente a fattori sociali, culturali ed economici. Soprattutto nel caso delle ragazze, pregiudizi, stereotipi e condizionamenti sociali e familiari giocano purtroppo ancora un ruolo forte. Per tale ragione, negli ultimi anni istituzioni nazionali ed internazionali stanno promuovendo azioni positive per colmare il gap e garantire alle ragazze l'accesso alle carriere STEM. L'Università degli Studi dell'Aquila ha deciso di accettare la sfida, ed il PinKamP rappresenta una delle nostre risposte per contrastare il trend fin qui segnalato, con l'obiettivo specifico di coinvolgere le ragazze e di inserirle nei settori STEM.

Su iniziativa del Dipartimento di Ingegneria e Scienze dell'Informazione e Matematica (DI-SIM) e del Comitato Unico di Garanzia (CUG), a partire dal 2018 nasce quindi il PinKamP come progetto rivolto a ragazze motivate, incuriosite dalle tematiche STEM, che desiderano avvicinarsi alla matematica, informatica e ingegneria dell'informazione e conoscere come

essa possa essere applicata a tutte le discipline in modo creativo e divertente. L'obiettivo principale è quello di avvicinare le ragazze a queste discipline, cercando di rimuovere barriere e pregiudizi, (di)mostrando come le donne possano contribuire allo sviluppo e al miglioramento delle tecnologie del futuro, grazie alla loro creatività e sensibilità. Siamo liete di constatare come, negli anni, il Progetto sia stato accolto con entusiasmo e si sia evoluto. Dalla prima sperimentazione del 2018, si è passati, a partire dal 2019, all'organizzazione di un vero e proprio camp, cioè una scuola estiva intensiva di due settimane, aperta a ragazze iscritte alle classi III e IV delle scuole secondarie superiori, provenienti da tutta Italia, impegnate in lezioni ed esercitazioni per 7 ore al giorno.

Nel nostro camp cerchiamo di affrontare simultaneamente la questione di genere e quella più specifica relativa all'attrattività delle discipline STEM, presentando queste ultime in un contesto dinamico e non intimidente, con un programma diversificato che includa lezioni teoriche, attività laboratoriali di gruppo in collaborazione con studenti delle lauree magistrali, dottorandi e post-doc, incontri con professionisti del settore, visite guidate, seminari, proiezioni di film.



La didattica del PinKamP è impostata quindi secondo un modello innovativo basato su tre fattori interdipendenti: la *conoscenza*, che include la natura e l'evoluzione della tecnologia, i suoi concetti, i principi fondanti e i collegamenti, i *processi* di progettazione e sviluppo, e la *socializzazione*, considerata la riconosciuta maggiore efficacia didattica della collaborazione rispetto a metodi più tradizionali.

Le tre dimensioni sono interallacciate nel contesto di un approccio didattico integrato basato su progetti in gruppo, che non solo è dimostrato essere motivante per studenti e docenti, ma che sembra anche favorire l'uguaglianza di genere e sociale maggiormente rispetto ad approcci basati sulla separazione tra discipline distinte. Nella prima settimana del camp le lezioni plenarie trattano quindi in modo sinergico e coordinato argomenti STEM legati alla matematica, all'informatica e all'ingegneria dell'informazione con l'obiettivo di insegnare la programmazione fornendo le basi matematiche necessarie e coinvolgendo le ragazze partecipanti (le "Pinkampers") nella realizzazione di progetti in ambito di domini applicativi innovativi. Nella seconda settimana del camp le Pinkampers vengono poi suddivise in gruppi di lavoro per portare avanti un progetto originale sotto la guida di tutor dedicati.

L'obiettivo è la crescita, la formazione e l'orientamento delle "nostre" ragazze, nella speranza non solo di fornire competenze di base per la programmazione dei dispositivi intelligenti e delle tecnologie informatiche, ma anche di contribuire a far nascere in loro non solo una sana curiosità verso discipline che rappresentano il futuro, di chiarire dubbi sulla delicata scelta del Corso di studi da scegliere dopo il diploma, di far acquisire soft skills utili nel mondo del lavoro e perché no...di farle divertire, ponendo le basi perché tutte possano, un giorno, scegliere un'occupazione che le renda libere, soddisfatte, indipendenti.

Non dimenticando che la partecipazione delle ragazze ed il superamento degli stereotipi e dei pregiudizi non significano negare le differenze esistenti, bensì favorire l'emancipazione consentendo a tutti e a tutte di dare il proprio insostituibile apporto per il miglioramento la crescita delle nostre società.

Il progetto PinKamP di fatto ha anticipato di qualche anno alcuni degli obiettivi e alcune delle misure e delle azioni promosse dal “Vademecum per l’elaborazione del Gender Equality Plan (GEP) negli Atenei Italiani”, pubblicato nel 2021 a cura del Gruppo di Lavoro GEP della Commissione CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) sulle Tematiche di genere. Il **Gender Equality Plan** (GEP), che dovrà identificare la strategia dei singoli Atenei per l’uguaglianza di genere e che sarà requisito di accesso ai finanziamenti del programma di ricerca Horizon Europe, è la misura annunciata nel corso dell’edizione 2020 degli European Research and Innovation Days da Jean Eric Paquet (Direttore Generale per la Ricerca e l’Innovazione della Commissione Europea) tra le disposizioni introdotte per favorire i processi di uguaglianza di genere nelle organizzazioni europee. La misura testimonia l’impegno della Commissione Europea nel promuovere l’uguaglianza di genere nella ricerca e nell’innovazione, identificata ormai da più di un ventennio tra le priorità delle politiche europee.

L’adozione del GEP sarà necessariamente l’obiettivo prioritario del Piano delle Azioni Positive, finalizzato alla programmazione di azioni tendenti a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità tra uomini e donne, che gli Atenei italiani sono chiamati a predisporre in ottemperanza alle Direttive della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 2/2019 e in linea con la Comunicazione COM n. 152 del 5 marzo 2020 della Commissione Europea. In linea con la definizione della Commissione Europea, il GEP si dovrà porre come un insieme di azioni integrate in un’unica visione strategica, per (1) identificare distorsioni e diseguaglianze di genere, (2) implementare strategie innovative per correggere distorsioni, diseguaglianze e bias di genere, e (3) definire obiettivi e monitorarne il raggiungimento attraverso adeguati indicatori.

In particolare, il progetto PinKamP è perfettamente in linea con l’obiettivo della *riduzione delle asimmetrie di genere nei corsi di studio*, attraverso *progetti di orientamento per le scuole volti a contrastare gli stereotipi di genere* aventi come target diretto le studentesse delle scuole superiori, contribuendo anche a rafforzare diversi indicatori di monitoraggio suggeriti dal Vademecum, quali il numero di eventi di sensibilizzazione e formazione organiz-

zati sulle tematiche di Gender Equality, il numero di articoli/pubblicazioni su temi di genere, e il numero di campagne istituzionali di comunicazione finalizzate a sviluppare consapevolezza sulle questioni di genere.

Bisogna osservare che l'Ateneo aquilano ha sempre perseguito politiche inclusive e non discriminatorie, con un impegno riconosciuto anche a livello internazionale: nel ranking internazionale THE Impact – SDG 5 (Gender equality), cui ha partecipato per la prima volta nel 2020, l'Università degli Studi dell'Aquila occupa infatti la posizione n. 15 nel mondo (su 549 istituzioni) e la n. 2 in Italia. In particolare, nella sua funzione propositiva il CUG ha sottolineato la necessità di dare continuità alle politiche sin qui avviate dall'Ateneo, confermando nel Piano triennale di Azioni Positive 2021/2023 l'importanza di supportare le iniziative del PinKamP.

Considerata l'esperienza maturata in questi anni di attività, il progetto PinKamP si pone anche come modello di riferimento per iniziative analoghe. Un primo esempio in questa direzione è rappresentato dagli StemDays (www.stemdays.it) ispirati al PinKamP, organizzati a Torino dalla Fondazione Human+ nelle stesse settimane del PinKamP in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte e la supervisione scientifica delle professoresse Cristina Bertazzoni (psicopedagogista - Università degli Studi di Verona) e Chiara Ghislieri (docente di Psicologia del lavoro - Università degli studi di Torino).

Riferimenti bibliografici

Antinisca Di Marco, Laura Tarantino (2019) "PinKamP: recruitment in STEM subjects begins with high school girls", Proceedings of the International Conference on "Inequality vs inclusiveness in changing academic governance: policies, resistances, opportunities", 16-17 September 2019, Naples, Italy.

Antinisca Di Marco, Laura Tarantino (2020) "PinKamP: a novel educational format for the recruitment of high school girls in STEM subjects", Proceedings of EDULEARN2020, 12th International Conference on Education and New Learning Technologies, 6-7 July, 2020.

Il PinKamP 2021

Antinisca Di Marco e Laura Tarantino

Coordinatrici del progetto

La classe delle Pinkampers 2021 ha visto ai blocchi di partenza 40 ragazze delle classi III e IV di scuole secondarie superiori dislocate sul territorio italiano, selezionate, a seguito di un bando, sulla base del rendimento scolastico e di una lettera motivazionale. A causa dell'emergenza COVID-19, con le Pinkampers impossibilitate a venire da noi, il PinKamP "è andato da loro", e così, seguendo il format della precedente, l'edizione 2021 del PinKamP ha previsto tre fasi: la *prima fase* a distanza dal 21 giugno al 2 luglio 2021, con una versione "DAD" sincrona delle tradizionali due settimane del camp, che ha coinvolto le ragazze nelle lezioni teoriche e nell'attività di progettazione con i nostri docenti e i nostri tutor; la *seconda fase* ancora a distanza dal 3 luglio al 20 settembre, con incontri periodici online delle Pinkampers tra loro e con i tutor per raffinare i progetti; e una *terza fase* in presenza, il 24 settembre 2021, alle 13:30 alla Fontana Luminosa, L'Aquila, per l'evento finale ospitato da Street Science (evento organizzato annualmente dall'Università degli Studi dell'Aquila per divulgare la scienza). L'evento del 24 settembre – svolto sotto l'alto patrocinio del Parlamento Europeo e il Patrocinio del Ministero dell'Istruzione – comprenderà la competizione dei gruppi delle Pinkampers e la premiazione del miglior progetto per categoria da parte di una giuria di qualità che include professioniste e professionisti nei settori di interesse per il PinKamP.

Come già sottolineato, la sinergia tra la creatività in ambito matematico e le diverse applicazioni ingegneristiche e informatiche è tra le caratteristiche portanti del Dipartimento DISIM dell'Università degli Studi dell'Aquila, insieme alla convinzione che un ruolo decisivo sarà giocato dalle nuove generazioni di studentesse che sceglieranno di accostarsi alle discipline STEM. Al fine di aumentarne l'attrattività, gli argomenti sono stati quindi presentati con espliciti riferimenti a possibili applicazioni e le ragazze sono state chiamate a scegliere di realizzare progetti in domini di riferimento selezionati, per acquisire competenze relative specifiche e allo stesso tempo dare forma alla loro creatività. Per l'edizione 2021, anche tenendo conto della modalità a distanza, sono stati selezionati i seguenti domini di riferimento:

- **BioMath:** con studio della dinamica di modelli matematici in ambito scientifico, sociale e biologico, quali ad esempio modelli per le epidemie e fenomeni di crescita di popolazioni. Lo sviluppo di modelli è accompagnato dall'uso del linguaggio Python per realizzare un piccolo "laboratorio virtuale" in cui simulare l'evoluzione temporale del sistema scelto.
- **Droni:** con progettazione e sviluppo di algoritmi di acquisizione dati e navigazione sulla piattaforma di mini-droni della BitCraze in linguaggio Python al fine di sviluppare dei task di navigazione del drone scelti dalle ragazze.
- **Siti Web:** con analisi, sviluppo e tecniche di programmazione per la realizzazione di siti Web divulgativi su temi scelti dalle ragazze, anche impiegando tecniche di data science per mostrare dati oggettivi sulle tematiche scelte.

La prima fase del camp si è articolata in due settimane. Durante la prima settimana, docenti e ricercatori dell'Ateneo hanno fornito alle Pinkampers conoscenze su tematiche STEM, principalmente orientate al problem solving (trattato sia da un punto di vista matematico, informatico che ingegneristico in merito ai sistemi ICT) e ai principi della programmazione. La seconda settimana è stata caratterizzata da un taglio applicativo e sperimentale, per consentire alle ragazze di trasformare le conoscenze acquisite nelle ore di lezioni teoriche

in competenze, attraverso lo svolgimento di progetti ideati da loro stesse. Il calendario delle lezioni plenarie della prima settimana è riportato nella figura, mentre la seconda settimana è stata dedicata ai progetti in gruppi condotti in parallelo, tre per ogni dominio applicativo per un totale di 9 gruppi, seguiti da tutor dedicati.

In entrambe le settimane ogni giornata si è aperta con una **“Pillola”**, incontri di 30 minuti con docenti dell’Ateneo, in linea con la missione del progetto PinKamP che vede la questione del rapporto tra donne e discipline STEM legata ad aspetti più generali delle problematiche di genere. In particolare, accanto a tre pillole dedicate alla presentazione delle tre lauree triennali del Dipartimento DISIM (Informatica, Ingegneria dell’Informazione e Matematica) per aiutare le ragazze a raccogliere informazioni utili per le scelte del loro futuro e

Orari	LUNEDÌ 21 GIUGNO	MARTEDÌ 22 GIUGNO	MERCOLEDÌ 23 GIUGNO	GIOVEDÌ 24 GIUGNO	VENERDÌ 25 GIUGNO
0:00 - 9:15	Accoglienza fino alle 9:30 e saluti iniziali*	Accoglienza e Pillola giornaliera (Anna Maria Thornton)	Accoglienza e Pillola giornaliera (Laura Tarantino)		Accoglienza e Pillola giornaliera (Francesca Caroccia)
9:15 - 11:00	Primi passi nella Programmazione (M. Nesi)	Modellare la realtà con i grafi (G. Melideo)	Modelli matematici: tra ordine e caos (S. Spirito)	Navigazione e localizzazione di droni (A. D'Innocenzo, G. Di Girolamo)	Approfondimenti delle tecnologie
11:00 - 11:15	BREAK E SOCIALIZZAZIONE				
11:15 - 13:00	Strutture matematiche: algebra e logica (A. Guerrieri)	Introduzione a Python (G. De Gasperis)	Progettazione Siti Web (D. Di Ruscio)	Tavola rotonda sui diritti delle Donne (Simona Giannangeli, Paola Inverardi, Francesca Zanni)	Approfondimenti delle tecnologie

* Salvo decisioni di:
 Coord. Esercizio di Laurea a Matrice di Ingegneria dell'Informazione
 Pres. Tavola Rotonda Orientamento del Dipartimento DISIM
 DOTT. MARCO MONTAGNA, PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE DI SCIENZE E TECNOLOGIE
 WWW.DIPARTIMENTOINFORMAZIONE.INGEGNERIAEINFORMATICA.UNIBO.IT

PinkamP 2021

supportarle nello sviluppo dei loro interessi vocazionali, le rimanenti pillole hanno affrontato diverse sfaccettature legate alla partecipazione delle donne alle discipline STEM: le questioni relative al linguaggio di genere, il contributo delle donne alle scienze, i problemi e i rischi di una evoluzione tecnologica non inclusiva rispetto al genere attraverso studi di settore, e le iniziative intraprese a livello locale, nazionale ed internazionale.

In questa stessa linea, **due eventi speciali** hanno visto alcune professioniste di eccellenza operanti in diverse realtà lavorative portare le loro testimonianze nei settori che le vedono protagoniste. In una **tavola rotonda** molto partecipata sui diritti delle donne e sull'abbattimento di barriere e degli stereotipi le Pinkampers hanno infatti incontrato Simona Giannangeli (avvocata, cofondatrice del Centro Antiviolenza per le donne dell'Aquila e avvocatessa dello stesso Centro), Paola Inverardi (computer scientist, professoressa ordinaria, ex Rettrice dell'Università degli Studi dell'Aquila), e Francesca Zanni (attrice, drammaturga e regista), con la moderazione di Daniela Braccani (giornalista professionista e videomaker); in un **incontro speciale** con Antonella Attili (attrice), le ragazze hanno ragionato del "viaggio della donna", verso la scoperta della sua identità e la sconfitta degli stereotipi a cui culturalmente siamo soggetti, anche attraverso la lente della letteratura e della narrazione.

Nel seguito del libro conosceremo più dettagliatamente i vari protagonisti e le attività del PinKamP 2021: vedremo come le Pinkampers che hanno portato avanti i progetti presentano loro stesse e il loro lavoro nei vari domini applicativi, e come i tutor si sono presentati alle ragazze. Conosceremo i docenti e i membri del Team PinKamP che con la loro dedizione e il loro impegno volontario rendono possibile l'iniziativa, e le ospiti che hanno arricchito l'esperienza delle ragazze e lasciato loro importanti spunti di riflessione. Per finire, una Gallery di immagini ci mostrerà i protagonisti delle "pillole" e degli eventi speciali, e alcune Pinkampers riprenderanno la parola per commentare la loro esperienza.

Noterete che i gruppi di lavoro prendono il nome da grandi donne che hanno fatto la storia della scienza e dell'innovazione tecnologica. Alle Pinkampers è stato infatti chiesto di scegliere una scienziata che potesse essere di ispirazione per il loro lavoro, non solo perché potessero confrontarsi con delle "role models" di riferimento, ma anche perché potessero cominciare a diventare loro stesse parte attiva nel contrastare il cosiddetto "effetto Matilda", fenomeno inizialmente studiato dalla storica della scienza Margaret W. Rossiter, che descrive la tendenza a negare il contributo femminile all'invenzione scientifica minimizzando la portata dei risultati scientifici conseguiti dalle donne e/o attribuendoli ai loro colleghi uomini (emblematici i casi di Rosalind Franklin e Nettie Stevens, i cui risultati nel campo della biologia portarono rispettivamente ai premi Nobel di Watson e Crick nel 1962 e di Thomas Hunt Morgan nel 1993 senza che ai meriti delle due scienziate venissero dati i dovuti riconoscimenti).

Buona lettura!

Il PinKamP 2021 è realizzato con il supporto del Fondo Territori Lavoro e Conoscenza di Cgil Cisl Uil, dell'Istituto Nazionale di Alta Matematica e del progetto INCIPIC, in collaborazione con Alumni Univaq, Papert digitalClass@Univaq, LivingLab e IEEE Women in Engineering - Italy Section Affinity Group.

L'evento finale del 24 settembre si svolge sotto l'alto patrocinio del Parlamento Europeo e il patrocinio del Ministero dell'Istruzione

Dominio applicativo:

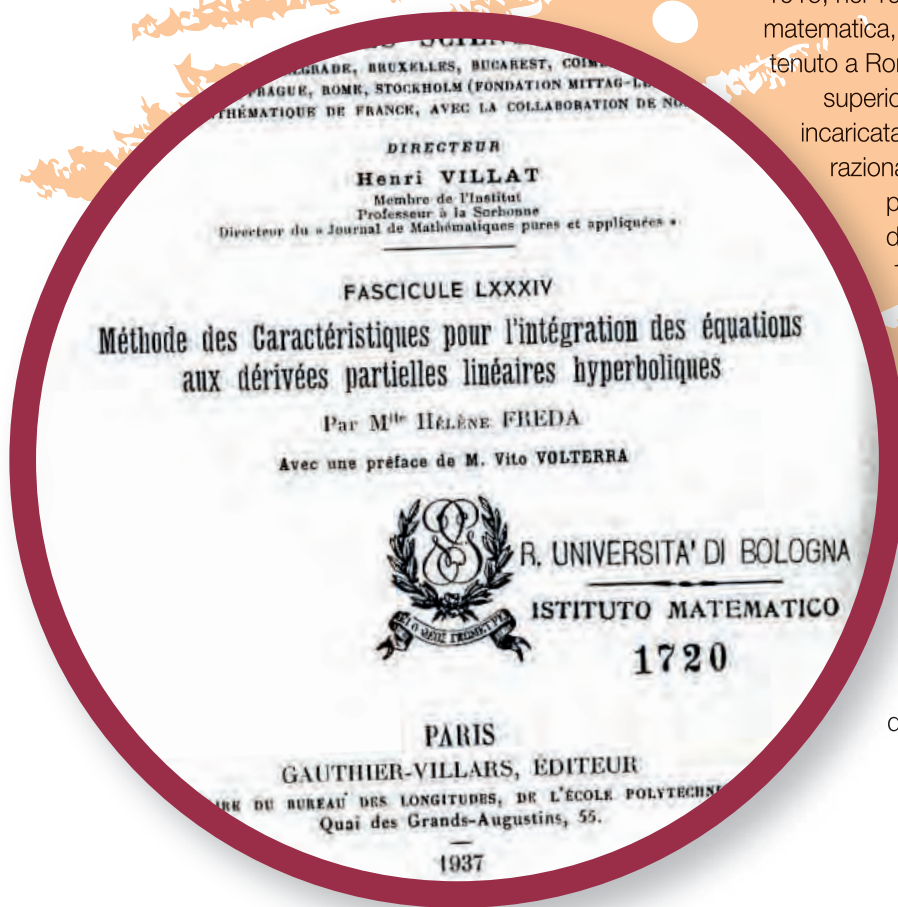
BioMath

Gruppo “Elena Freda”

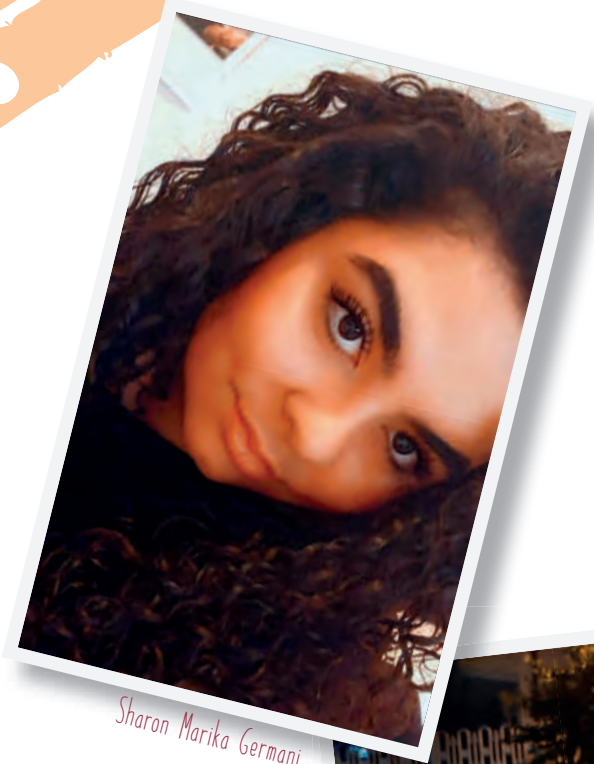
Laureata in Matematica nel 1912 e in Fisica nel 1915, nel 1918 ottenne la libera docenza in Fisica matematica, confermata poi nel 1929. Dopo aver tenuto a Roma un corso integrativo di Meccanica superiore, nell'anno accademico 1923-24 fu incaricata di Fisica matematica e di Meccanica razionale presso l'Università di Messina, per poi tornare l'anno successivo a Roma, dove rimase fino al pensionamento nel 1959. Dopo un esordio centrato sulla Geometria proiettiva, indirizzò i suoi interessi verso l'Analisi funzionale, la Fisica matematica e la Fisica sperimentale, ma il suo maggiore lascito scientifico è forse il libro “Méthode des caractéristiques pour l'intégration des équations aux dérivées partielles linéaires hyperboliques”, pubblicato in Francia nel 1937, di fatto una trascrizione di un suo corso di lezioni del 1931 sui metodi di integrazione delle equazioni alle derivate parziali del secondo ordine di tipo iperbolico.

Tutor:

Giada Cianfarani Carnevale



Dominio applicativo: BioMath



Sharon Marika Germani



Elisabetta Spinetti



Eleonora Rossi

Sharon Marika Germani

Ciao a tutti/e! Sono Sharon e frequento l'IIS Luigi di Savoia di Chieti, specializzazione chimica. Mi sono sempre piaciute le materie scientifiche, in particolare da piccola adoravo l'astronomia e mi affascinava particolarmente. Crescendo ho trovato il mio "amore" per la chimica in quanto adoro pensare che ogni cosa che circonda ognuno di noi, persino proprio noi stessi, possiamo essere in qualche modo spiegati con un mix di chimica e di fisica. Ovviamente non mi piace solamente la chimica, ho moltissimi hobby in generale come leggere, guardare anime (cartoni animati giapponesi) e cantare. Mi diverto anche molto ad uscire con i miei amici come credo molti miei coetanei.

Elisabetta Spinetti

Ciao, mi chiamo Elisabetta e ho frequentato il quarto liceo scientifico presso l'I.I.S. Luigi di Savoia a Chieti. La mia materia preferita è da sempre stata la matematica, e negli ultimi anni di scuola, mi sono avvicinata piano piano anche al mondo della biologia e anche della chimica. Ho sempre avuto un particolare interesse per le materie scientifiche infatti, e quando sono venuta a conoscenza del PinKamp, ho deciso di inviare la domanda per cercare di capire quale materia scientifica mi piacesse di più.

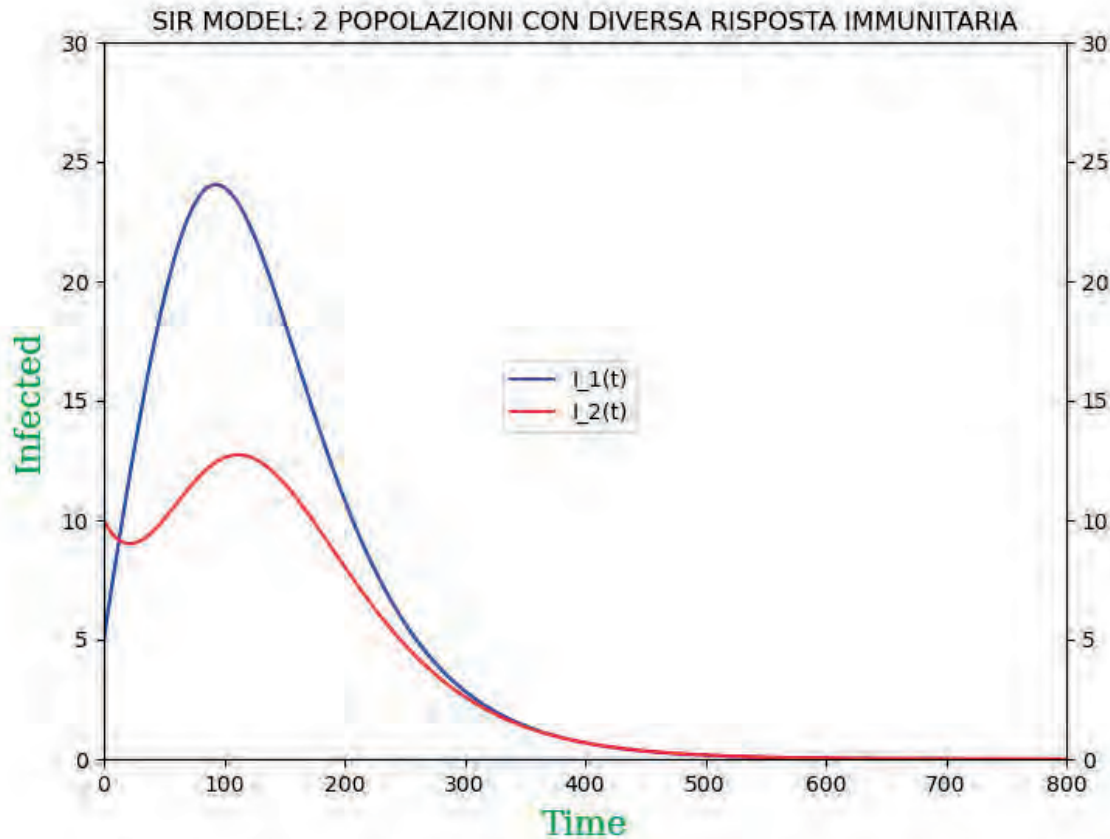
Eleonora Rossi

Ciao a tutti/e, mi chiamo Eleonora Rossi, sono nata e vivo ad Avezzano, in Abruzzo, ho 17 anni e ho appena terminato il quarto anno dell'istituto tecnico economico "Galileo Galilei", indirizzo SIA (sistemi informativi aziendali). Da sempre sono interessata alle materie scientifiche, amo la matematica e secondo me, senza di essa il mondo andrebbe in caos. Sono una ragazza molto determinata, testarda e ambiziosa. Sono abbastanza sicura di me stessa e so quanto valgo.

Il nostro progetto è partito dalle nozioni condivise nelle lezioni in plenaria, in particolare quelle relative ai modelli matematici. Siamo state introdotte nel mondo della modellistica matematica, e anche svariati altri concetti, quali ad esempio le derivate e i limiti. Ci sono stati presentati modelli con funzioni specifiche e differenti, come per esempio il modello di Malthus o il modello SI, il primo utilizzato nello studio della crescita esponenziale delle popolazioni, e il secondo utilizzato nello studio di epidemie che presentano solamente lo stadio infettivo e lo stadio suscettibile.

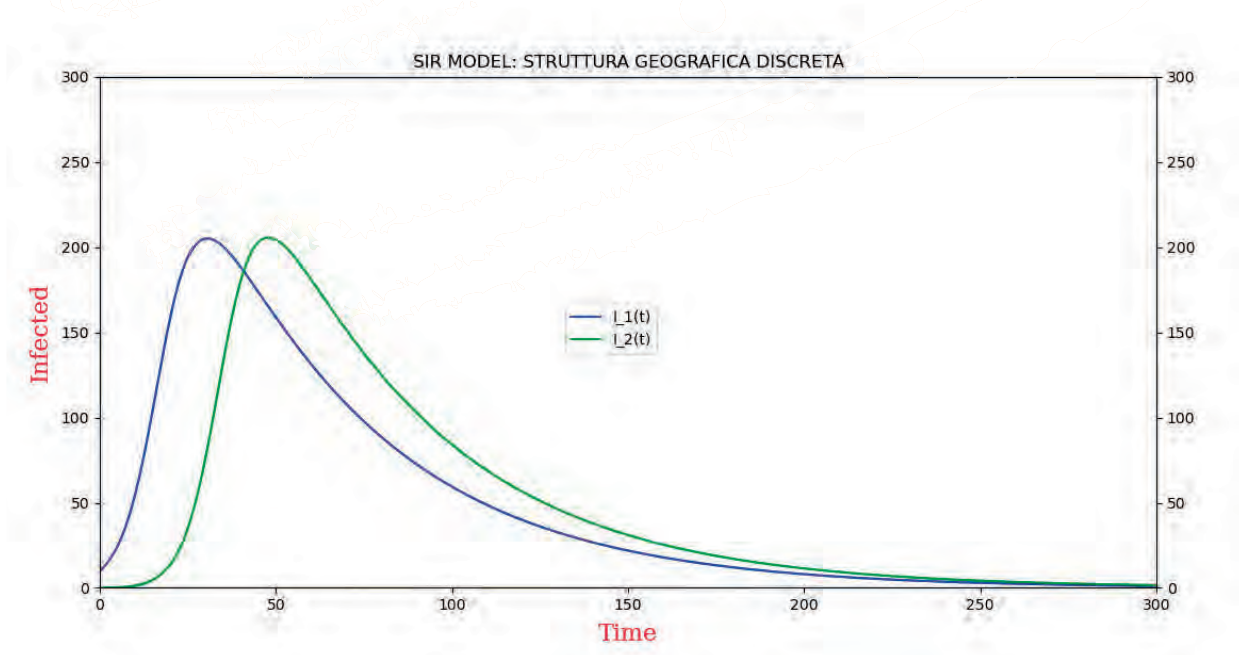
E ora entriamo più nel dettaglio del nostro progetto.

Dominio applicativo: BioMath



Il gruppo Elena Freda, nella settimana dedicata ai progetti dei singoli gruppi, si è occupato di trascrivere in linguaggio di programmazione Python, i sistemi di equazioni differenziali del modello SIS e del modello SIR. Questi due modelli vengono impiegati nello studio della diffusione di malattie che presentano, al massimo, tre possibili suddivisioni della popolazione infettata. Nel SIS, le classi di divisione della popolazione sono due, suscettibili ed infetti, la malattia analizzata non conferisce immunità, in quanto un individuo può essere infetto o suscettibile, ma non immune. Il SIR, invece, comprende anche la classe degli immuni alla malattia; si tratta infatti di un sistema a tre equazioni. Per poter operare il passaggio in digitale, è stato necessario installare il programma Python nei nostri computer, ma una volta superato questo scoglio abbiamo iniziato a programmare. La nostra tutor ci ha sostenuto nella spiegazione dei programmi, ed esortato allo scrivere del codice da sole, e alla fine siamo riuscite anche in questo. L'obiettivo della trascrizione in digitale era di poter visualizzare le curve dei due modelli, perché il codice calcolava i risultati e li rappresentava nelle finestre appositamente espresse nel programma. Un grande aiuto, considerando la notevole difficoltà che risolvere dei sistemi di equazioni differenziali comporta.

Nonostante le difficoltà della distanza, è stato possibile per noi interagire e scrivere al computer due modelli dal mondo reale.



Gruppo "Elena Freda"

Gruppo “Sophie Germain”



Icona del femminismo per la battaglia che dovette condurre contro i pregiudizi sociali e culturali del suo tempo. Costretta per anni ad utilizzare uno pseudonimo maschile, quando rivela la sua vera identità a Gauss, questi le scrive:

“Il gusto per la scienza astratta in generale, e soprattutto per i misteri dei numeri, è molto raro: ciò non è strano, perché il fascino di questa sublime scienza si rivela in tutta la sua bellezza solo a coloro che hanno l'ardire di affrontarla. Ma quando una donna, che, per i nostri costumi e pregiudizi, deve incontrare difficoltà infinitamente superiori a quelle degli uomini per giungere a familiarizzarsi con questi spinosi problemi, riesce nondimeno a sormontare tali ostacoli e a penetrare fino alle regioni più nascoste della scienza, allora senza dubbio ella ha il più nobile ingegno, un talento straordinario e un genio superiore.”

Tutor:
Valeria Iorio

Dominio applicativo: BioMath



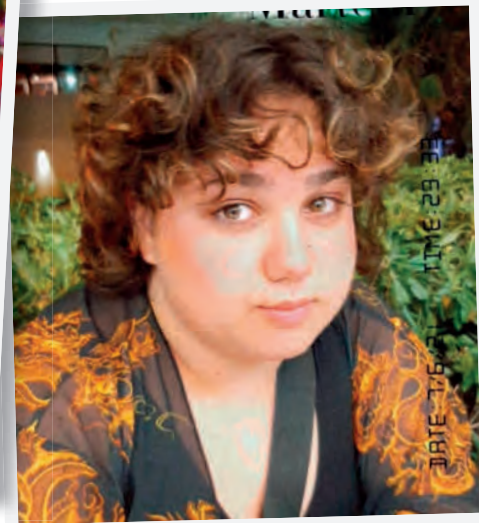
Benedetta Ciriolo



Valeria Punchina



Laura Ronzino



Arianna Turri

Benedetta Ciriolo

Hola! Ho 18 anni, e ho concluso il quarto liceo scientifico ad Anzio, vicino Roma; se dovessi descrivermi con una parola, direi "multipotenziale": sognando, è un po' come paragonarsi a Leonardo da Vinci, pieno di curiosità e con mille interessi. Sono sempre alla ricerca di stimoli, e adoro condividere le idee per costruire qualcosa di grande insieme: motivi per cui mi sono iscritta al Pinkamp! Quanto al futuro, non ne vedo ancora uno ben definito per me; sono alla ricerca, e questo campo mi ha aiutato ad orientarmi. Auguro a chi si trovi nella mia stessa situazione di avere il coraggio di sperimentare e di lasciar cadere ogni pregiudizio.

Laura Ronzino

Ciao a tutte e a tutti, mi presento: sono Laura Ronzino e vengo da Roma, dove ho appena concluso il terzo anno di liceo classico. Ho scelto di partecipare al PinKamp spinta dalla curiosità nei confronti di un mondo a me sconosciuto, quello delle STEM, e ho avuto l'opportunità di sperimentare con serietà e divertimento materie nuove. Le mie passioni più grandi sono la letteratura e il teatro, oltre a essere affascinata dalla matematica e dall'astronomia. Non so cosa farò in futuro, ma questa esperienza – in apparenza così distante dai miei interessi – mi ha arricchito tantissimo. Un consiglio per le future Pinkampers: abbiate la curiosità di fare nuove esperienze, senza farvi frenare da paure o pregiudizi!

Valeria Punchina

Salve a tutte, io sono Valeria Punchina, vengo da Roma e ho appena concluso il quarto anno al Liceo Classico Montale. Ho voluto partecipare al PinkCamp per avventurarmi in alcune materie inesplorate, le cosiddette materie STEM. Tra poco dovrò scegliere l'università e quindi cosa farò in futuro, per il resto della mia vita, e per fare ciò ho bisogno di tutti gli strumenti e le conoscenze necessarie.

Arianna Turri

Ciao, sono Arianna, una ragazza di Avezzano che frequenta l'Istituto Galileo Galilei con una passione per le materie scientifiche e ho scelto di partecipare al PinKamp per mettermi alla prova.

Gruppo "Sophie Germain"

«La filosofia è scritta in questo grandissimo libro che continuamente ci sta aperto innanzi a gli occhi (io dico l'universo), ma non si può intendere se prima non s'impara a intender la lingua, e conoscer i caratteri, ne' quali è scritto. Egli è scritto in lingua matematica, e i caratteri son triangoli, cerchi, ed altre figure geometriche, senza i quali mezzi è impossibile a intenderne umanamente parola; senza questi è un aggirarsi vanamente per un oscuro laberinto.»

(Galileo Galilei, Il Saggiatore, Cap. VI)

Quale disciplina incarna le parole di Galilei, padre della scienza moderna, meglio della biomatematica? Essa intende la matematica come strumento per conoscere e penetrare a fondo il più grande dei misteri, quello della vita. Le due parole che questa disciplina fonde insieme derivano dal greco: *βίος* la vita che scorre come l'acqua di un fiume, e *μάθημα*, scienza intesa come conoscenza che si acquisisce di volta in volta (dal verbo *μανθάνω*: imparare). Ed è proprio avendo presente l'immagine della vita in fieri, che scorre come l'acqua di un fiume, che il nostro progetto ha preso forma. Sotto la supervisione del nostro tutor, ci siamo occupate di formulare e descrivere in Python il cosiddetto modello preda-predatore.

Dominio applicativo: BioMath

```

1 import numpy as np
2 import matplotlib.pyplot as plt
3
4 def LotkaVolterra(P0, I0, a, b, c, d, t):
5     P = np.zeros(len(t))
6     I = np.zeros(len(t))
7
8     P[0] = P0
9     I[0] = I0
10
11     for n in range(0, len(t)-1):
12         dt = t[n+1] - t[n]
13         P[n+1] = P[n]*(1 + a*dt - b*dt*I[n])
14         I[n+1] = I[n]*(1 - c*dt + d*dt*P[n])
15     return P, I
16
17 def main():
18     t = np.linspace(0, 40, 1000)
19
20     a, b, c, d = 1.1, 0.4, 0.4, 0.1
21     P0, I0 = 10, 10
22
23     P, I = LotkaVolterra(P0, I0, a, b, c, d, t)
24
25     plt.plot(t, P, 'b', t, I, 'r')
26     plt.legend(['Prey', 'Predator'])
27     plt.show()
28
29 main()

```

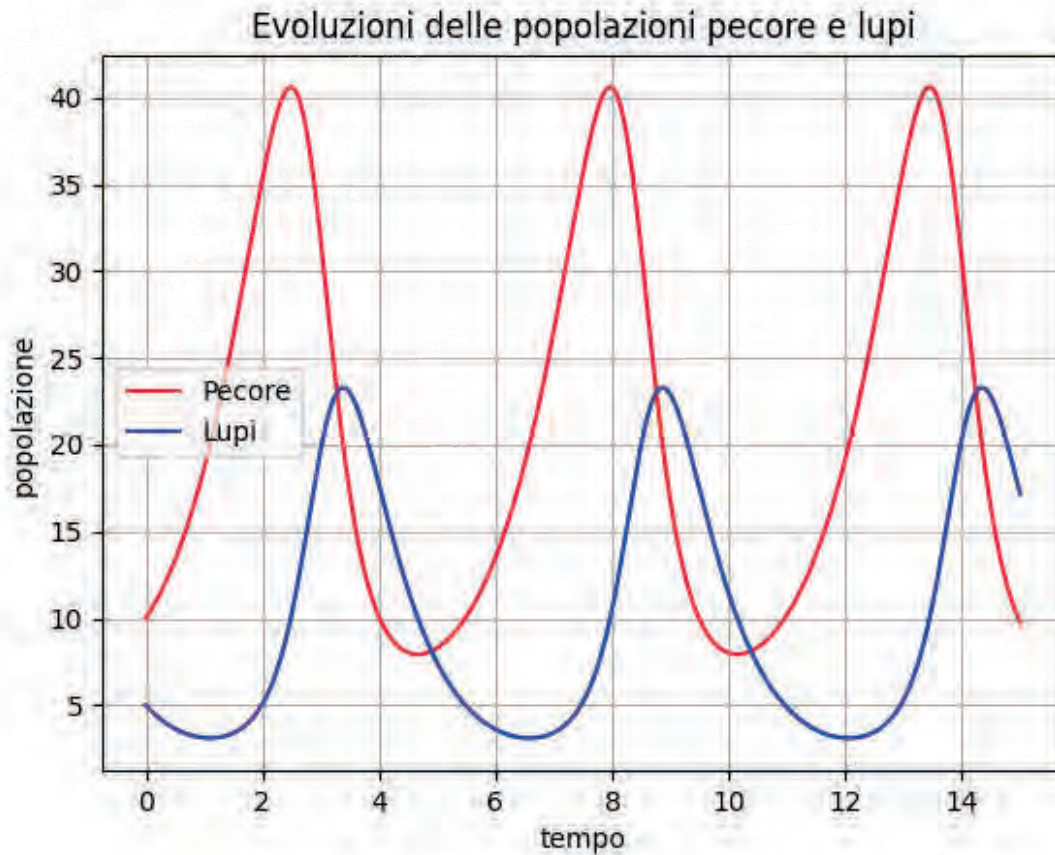
The console output shows the IPython version and the execution of the main function, resulting in an empty list representation: `In [2]:`

Che cos'è il modello preda-predatore?

Il modello preda-predatore descrive l'andamento di un ecosistema dove interagiscono due specie, prede e predatori. Le interazioni tra esse, tenendo conto di variabili e parametri, è modellabile matematicamente tramite un sistema di equazioni differenziali, note anche come leggi di Lotka-Volterra.

Perché abbiamo utilizzato Python?

Con questo linguaggio di programmazione abbiamo realizzato dei codici per visualizzare le soluzioni del nostro modello. I parametri considerati sono stati i tassi di crescita delle prede in assenza di predatori, il tasso di mortalità dei predatori in assenza di prede, il tasso di riduzione delle prede all'incontro con i predatori e il tasso di aumento dei predatori all'incontro con le prede.



Gruppo “Charlotte Scott”



Matematica dalla spiccata genialità, specialista in geometria analitica, co-editrice della rivista “American Journal of Mathematics” e co-fondatrice dell’American Mathematical Society, di cui è stata vicepresidente, Charlotte Angas Scott si è distinta come figura chiave nell’accesso di donne alla formazione e alle carriere in Matematica. Nata a Lincoln, Inghilterra, nel 1858, nel 1880 riesce ad ottenere un permesso speciale per sostenere l’esame Cambridge Mathematical Tripos, normalmente precluso alle donne. Arrivata ottava, a causa del suo sesso il titolo di “ottavo wrangler” venne riconosciuto ufficialmente ad un uomo. Alla cerimonia, però, dopo che il settimo studente fu annunciato, tutto il pubblico gridò il suo nome. Il successo di Charlotte Scott ha segnato un punto di svolta nel ruolo politico e sociale della donna: dopo l’episodio che la vide protagonista, le donne furono autorizzate a sostenere formalmente gli esami e furono incluse nelle graduatorie del prestigioso concorso.

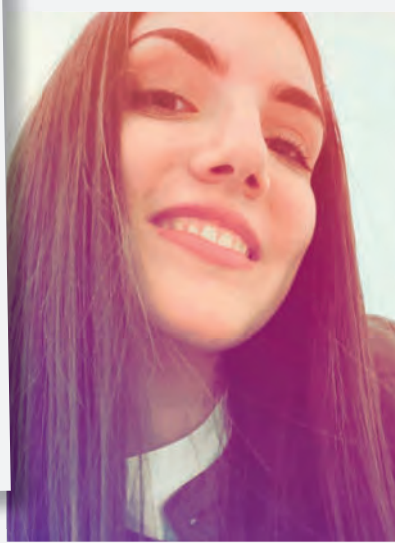
Tutor:

Antonio Di Francesco

Dominio applicativo: BioMath



Martina Comparelli



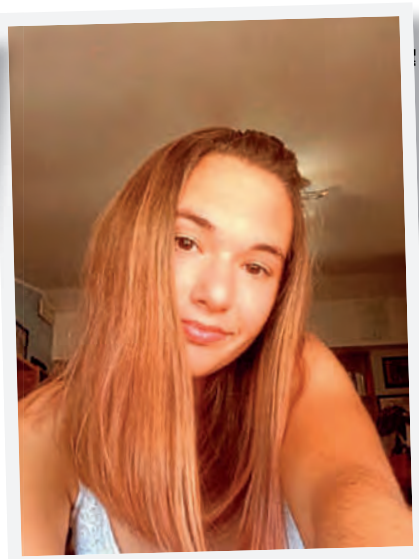
Francesca Di Sabatino



Sara Lauri



Valeria Martinelli



Alice Pompizii

Martina Comparelli

Mi chiamo Martina Comparelli, sono nata a Cassino ma vivo a Mignano MonteLungo, un piccolo paese in provincia di Caserta. Da sempre sono appassionata di matematica e di biologia anche se non sono il mio unico amore: pratico anche nuoto a livello agonistico da ormai 15 anni. Mi piace conoscere tutto ciò che ci circonda e amo documentarmi approfonditamente. Sono una ragazza determinata, solare e testarda ma a questo si affianca la mia timidezza, soprattutto in nuovi ambiti. Mi piace tanto viaggiare perché in questo modo abbiamo la possibilità di "scappare" dalla nostra quotidianità e ogni volta sembra di entrare in nuovi mondi che arricchiscono sempre di più il nostro puzzle personale.

Francesca Di Sabatino

Determinazione, grande forza di volontà e ambizione sono le caratteristiche che più mi rappresentano. Nata nel 2004 a Teramo, frequento il Liceo Scientifico "A. Einstein". Amo la natura, fare infinite passeggiate tra le montagne in cui vivo e proprio per questo che ho scelto "BioMath" come dominio applicativo, in modo da poter unire due mie grandi passioni: la matematica e la biologia. L'iniziativa del PinKamP mi ha colpita da subito e non ho esitato a fare domanda per partecipare! Si è rivelata un'esperienza costruttiva sotto tutti i punti di vista.

Sara Lauri

Mi presento: sono Sara. Introversa, creativa, superstiziosa. Abito letteralmente tra i monti, in un paesino di nome Campi, e non a caso il mio cane si chiama Nebbia. La mia vita ruota attorno alle mie tre più grandi passioni: la musica, il disegno e la lettura. Vena umanistica o no, le materie scientifiche hanno un non so che di curioso, di equilibrato. Ecco perché mi affascino e perché frequento un liceo scientifico.

Valeria Martinelli

Ciao a tutti! Mi chiamo Valeria, vivo a L'Aquila e studio al Liceo Scientifico.

Sin da quando ero piccola ho avuto un particolare interesse per la matematica, ma la mia più grande passione sono gli scacchi, un vero e proprio sport che impegna le mie giornate da ben 4 anni ormai.

Alice Pompizii

Ehilà, mi presento: sono Alice Pompizii, ho 17 anni e sono una ragazza testarda, ambiziosa, orgogliosa e con un grande obiettivo nella vita: diventare una veterinaria. La mia vita si sviluppa tra le verdi campagne di Campi, paese in cui sono cresciuta, e i palazzi di Teramo, dove frequento un liceo scientifico. Nel tempo libero mi "tuffo" in mille mondi diversi (in parole povere: amo leggere) e amo essere circondata dagli animali e dalla natura. Pratico equitazione, sport che amo e in cui cerco di dare tutta me stessa.

Quante volte guardando fuori dalla finestra ci siamo chiesti come si evolvessero i fenomeni attorno a noi? Quante volte siamo rimasti affascinati dalla complessità di un ecosistema naturale? Quante volte, spaventati da dati e grafici in questo periodo onnipresenti nel nostro quotidiano, ci siamo domandati cosa significassero e, soprattutto, quando e se tutto questo finirà? Questi interrogativi ci hanno incuriositi a tal punto che con il nostro progetto abbiamo deciso di analizzarli più a fondo e di realizzare un programma di simulazione che ci permettesse di riprodurre al computer certi scenari.

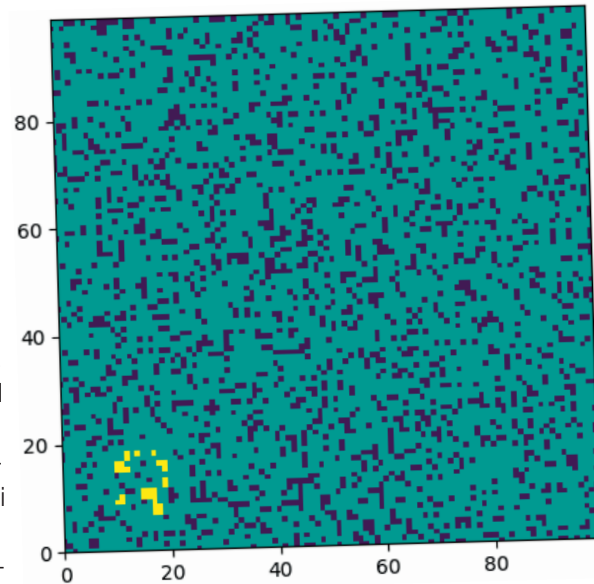
L'idea di partenza era quella di analizzare ed approfondire i meccanismi del modello preda-predatore, solitamente studiati attraverso le famose equazioni di Lotka-Volterra, e quelli del modello epidemico SIR. Per fare ciò, abbiamo implementato al computer un modello ad agenti, nel quale due diversi tipi di "personaggi", le specie, interagiscono secondo determinate regole per un certo lasso di tempo. Questo sistema è composto da alcuni semplici ingredienti di base:

- lo spazio nel quale avvengono le interazioni, una matrice $N \times M$ che costituisce il reticolo all'interno del quale si muovono gli agenti;
- gli agenti stessi, spesso chiamati "particelle", introdotti assegnando un valore identificativo agli elementi della matrice;
- un meccanismo di movimento delle particelle, la cosiddetta camminata aleatoria sul reticolo.

A questo punto non resta che "dare le istruzioni" agli agenti su come comportarsi quando nel reticolo incontrano un'altra particella!

E allora cosa ce ne siamo fatte di questo sistema? Dopo esserci rese conto della versatilità del nostro simulatore e della possibilità di applicarlo nei più svariati ambiti, abbiamo semplicemente riempito a piacere il reticolo di prede e di predatori, o di infetti ed "infettabili", a seconda del fenomeno da studiare. E una volta stabilite ed implementate le regole di interazione tra gli agenti, abbiamo lasciato evolvere il sistema per studiare le sorti delle popolazioni animali o dell'epidemia!

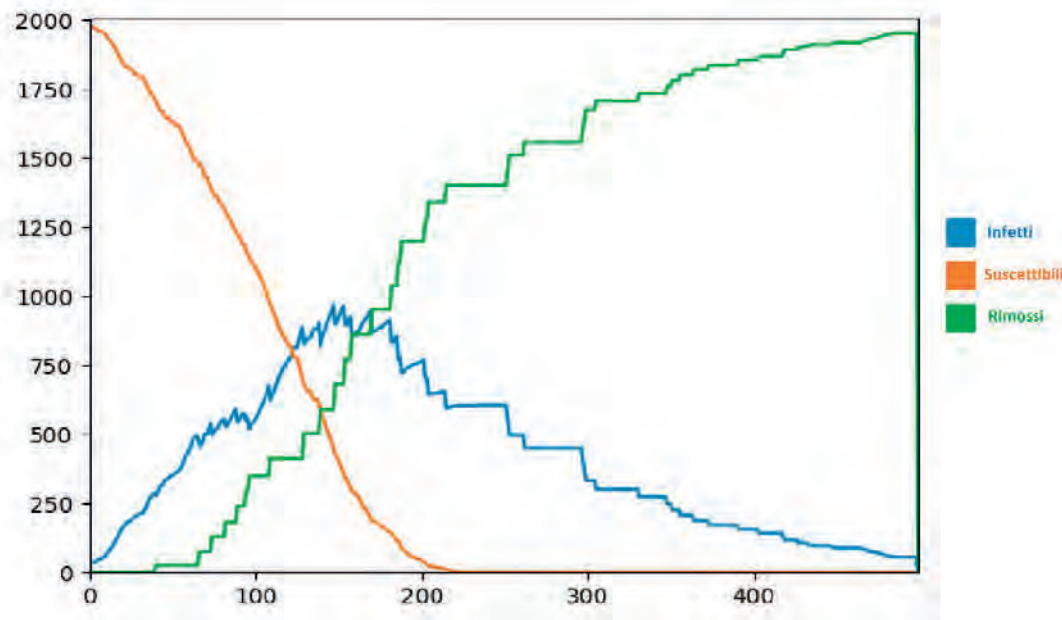
Un esempio? In figura è riportato lo stato iniziale di "un'isola", o se vogliamo di una città inizialmente isolata, in termini di numero e posizione iniziale di persone infettate da un virus (caselle blu) e di persone potenzialmente infettabili (caselle gialle), e in grafico l'evoluzione nel tempo del numero di infetti e di suscettibili all'interno di questo sistema.



La peculiarità di questo progetto è proprio la possibilità di simulare realisticamente degli eventi sulla base di semplici strumenti matematici e computazionali, senza dover ricorrere a complessi modelli ed equazioni. Ciononostante le simulazioni, effettuate con cura e tenendo conto dei vari parametri in maniera ragionevole, ci hanno permesso di ottenere dei risultati sorprendentemente significativi! E del tutto simili a quelli ottenibili dalla soluzione di complesse equazioni differenziali, col vantaggio di poter introdurre dinamiche sempre più interessanti e realistiche, semplicemente modificando le regole di interazione tra i diversi agenti.

Cosa ci aspetta ora? In progetto c'è l'implementazione delle regole e delle dinamiche necessarie per simulare diversi sistemi e fenomeni, come per esempio una versione realistica di un ecosistema a due specie (preda e predatore) che tenga conto anche di nascita, morte e genere dei vari individui o, perché no, una riproduzione dell'avanzamento del fuoco in un incendio boschivo.

Inizialmente, quando il nostro tutor ci ha detto che avremmo dovuto creare noi un programma, ci è sembrata una sfida enorme, e certamente il primo approccio alla simulazione e alla programmazione non è stato semplice. Ma grazie alla forza del gruppo e al costante appoggio del nostro tutor, che ci ha tenute sempre per mano durante il cammino, gli errori si sono trasformati in successi! E non vediamo l'ora di sfruttare il nostro progetto per fare qualche interessante scoperta scientifica!



Gruppo “Charlotte Scott”

Dominio applicativo:

Droni

Gruppo “Mimi Aung”

Ingegnera elettronica, project manager al Jet Propulsion Laboratory della NASA e “lead engineer” del Mars Helicopter Ingenuity, primo velivolo motorizzato a volare su un altro pianeta, nel 2019 è stata selezionata tra le top 100 donne del mondo dalla BBC.



Tutor:
Lorenza Pasquini

Dominio applicativo: Droni



Natalia Carafa



Alicia Carulli



Martina Malandra



Aurora Matera

Natalia Carafa

Mi chiamo Natalia, ho 17 anni e frequento il Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate dell'Istituto Omnicomprensivo "Ciampoli - Spaventa" di Atesa, la mia città. Sono una ragazza molto curiosa e creativa, mi piace mettermi alla prova e amo l'informatica, e perciò ho deciso di partecipare al PinKamP.

Martina Malandra

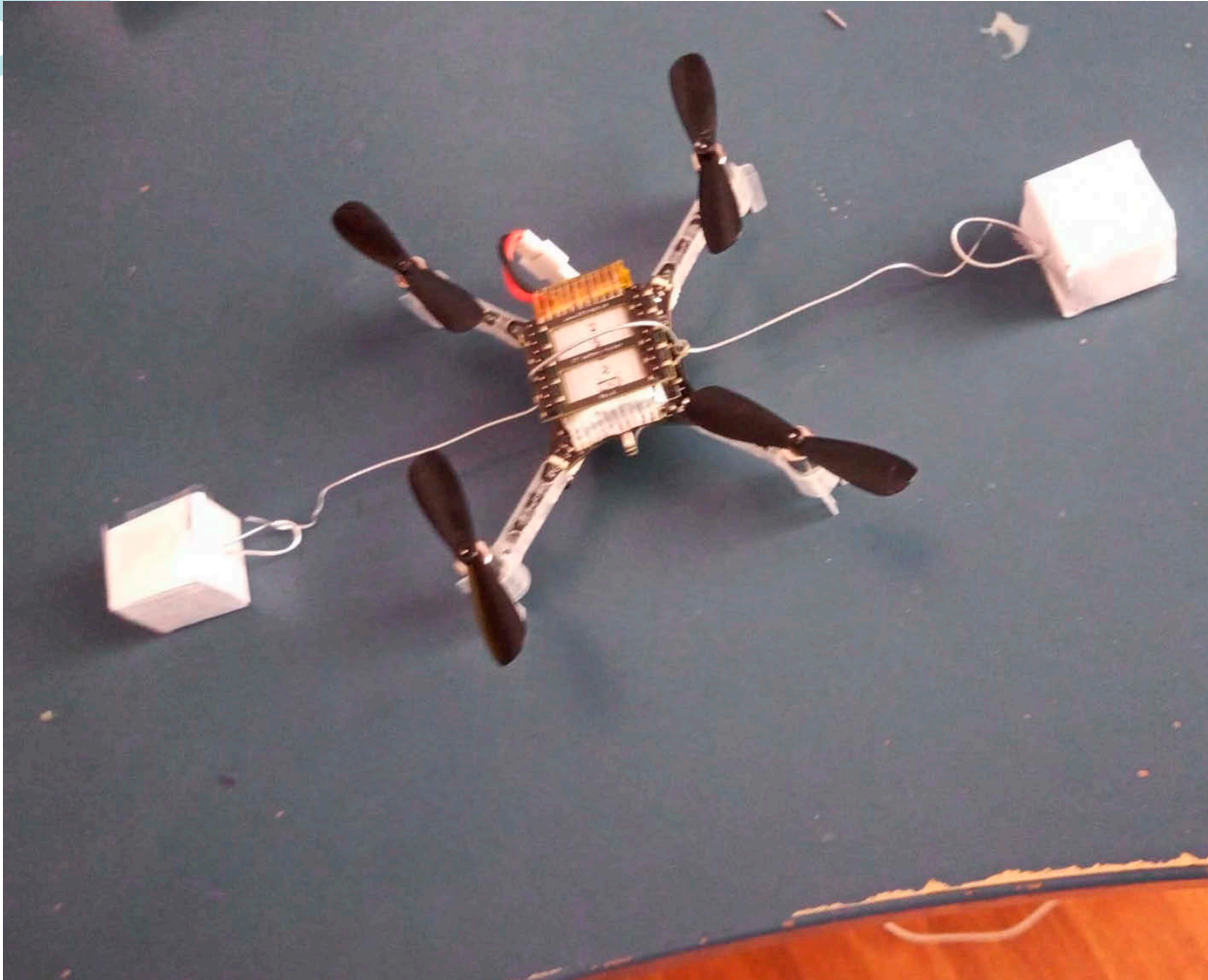
Ciao, mi chiamo Martina e ho appena concluso il quarto anno del corso ordinario del Liceo Scientifico F. Masci a Chieti. Amo la matematica e l'informatica sin da piccola, anche se a livello scolastico non ho avuto modo di approfondire le mie conoscenze nelle nuove tecnologie. Proprio per questo ho aderito al progetto PinKamP.

Alicia Carulli

Ciao a tutti! Sono Alicia ho 17 anni e frequento il liceo scientifico "Galileo Galilei" di Lanciano. Tutti quelli che conoscono la mia persona alquanto stramba e particolare, mi descrivono come un piccolo schizzo di energia che non si ferma mai, proiettata per la maggior parte nel mondo dei sogni. La mia testa è sempre colma di idee insensate e strane domande a cui nessuno mai riesce a rispondere. Prima di capire ciò che va oltre il finito, però, devo scovare i più infimi segreti di questa terra e possibilmente di ciò che ci circonda, ecco perché per me sono così importanti la matematica, la fisica e tutte le altre innumerevoli discipline scientifiche ... dopotutto, verso l'infinito e oltre, no.

Aurora Matera

Mi chiamo Aurora, ho 17 anni e frequento il liceo scientifico A. Righi a Roma. Amo leggere, in particolare la fantascienza e i fumetti, disegnare e proprio quest'anno ho scoperto la programmazione. Mi piacciono le materie scientifiche, in particolare fisica e biologia. Poiché amo le sfide e sono molto tenace ho deciso di partecipare al PinKamP. In futuro non so ancora che lavoro voglio fare, ma mi piacerebbe fare ricerca o cimentarmi con la robotica.



Houston! Abbiamo un problema: Il drone si è schiantato... di nuovo!

Il nostro gruppo sfascia droni, prevalentemente... però non lo facciamo a posta.

L'obiettivo è di simulare come potrebbe essere il nostro shopping del futuro! Il drone infatti ha il compito di rintracciare i pacchi da consegnare.

Gruppo “Luisa Rizzo”



Nonostante l'atrofia muscolare spinale da cui è affetta, Luisa Rizzo, soprannominata “Leo on fire”, all'età di soli 18 anni è già due volte campionessa italiana di “drone racing” ed è tra i 28 alfiери della repubblica designati dal presidente Sergio Mattarella nel 2020.

Tutor:
Luis Florenzan

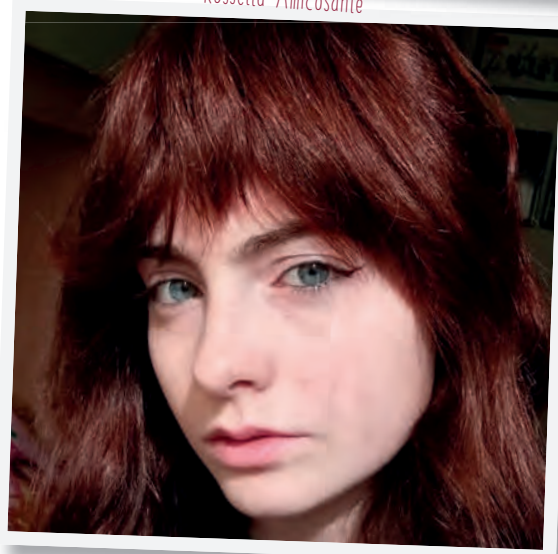
Dominio applicativo: Droni



Rossella Amicosante



Agnese Carlaccini



Maria Chiara Cera



Silvia Del Castello

Rossella Amicosante

Nata a Popoli nel 2003, vivo nella mia città natia, Sulmona, dove mi sono dedicata alle mie molteplici passioni, tra cui l'arte e la scienza. Sono una ragazza ambiziosa e determinata che non si ferma di fronte agli ostacoli, ed è proprio per questo che ho deciso di partecipare al PinKamP, grazie al quale ho lavorato in una squadra meravigliosa e ho imparato nuovi concetti con i quali proseguirò i miei studi orgogliosa e acquisterò originali competenze in futuro.

Maria Chiara Cera

Ciao a tutti/e! Sono Maria Chiara Cera, ho 18 anni e frequento l'indirizzo Bilinguismo del Liceo Scientifico Patini-Liberatore di Castel di Sangro. Se dovessi descrivermi utilizzando poche, semplici parole sceglierei le seguenti: timida, introversa ma anche curiosa e determinata. Tra le mie passioni più grandi ci sono la lettura, il disegno e soprattutto la musica, che spesso mi aiuta ad estraniarmi dal mio piccolo mondo ed immergermi in scenari sempre nuovi. Un ruolo importante all'interno della mia vita è rivestito dalle materie scientifiche e, in particolar modo, da ciò che meglio le caratterizza, ovvero la sperimentazione!

Agnese Carlaccini

Ciao a tutti/e, sono Agnese Carlaccini, ho 18 anni ed ho appena concluso il quarto anno del Liceo Scientifico, indirizzo bilinguismo. Mi ritengo una studentessa volenterosa e curiosa, ma al contempo anche una ragazza semplice e ambiziosa. Durante il mio tempo libero sono solita ascoltare la musica, suonare il pianoforte e leggere: queste passioni mi permettono di far viaggiare la mente e liberarla dai pensieri negativi. Ho scelto di partecipare al progetto PinKamP poiché sono affascinata dalle sfumature che soprattutto le materie scientifiche possono offrire.

Silvia Del Castello

Ciao a tutte/i, sono Silvia Del Castello, ho 17 anni e frequento l'indirizzo bilinguismo del liceo scientifico "Patini- Liberatore" a Castel di Sangro. Amo lo sport e pratico da sempre sci e pattinaggio sul ghiaccio, discipline che mi hanno insegnato lo spirito di sacrificio, la determinazione, il gusto della vittoria e anche il sapore amaro della sconfitta. Il desiderio di fare nuove esperienze e comprendere meglio la realtà che mi circonda mi ha spinto a partecipare al progetto PinKamP, grazie al quale ho imparato l'importanza del lavoro di squadra e ho acquisito nuove conoscenze in campo scientifico.

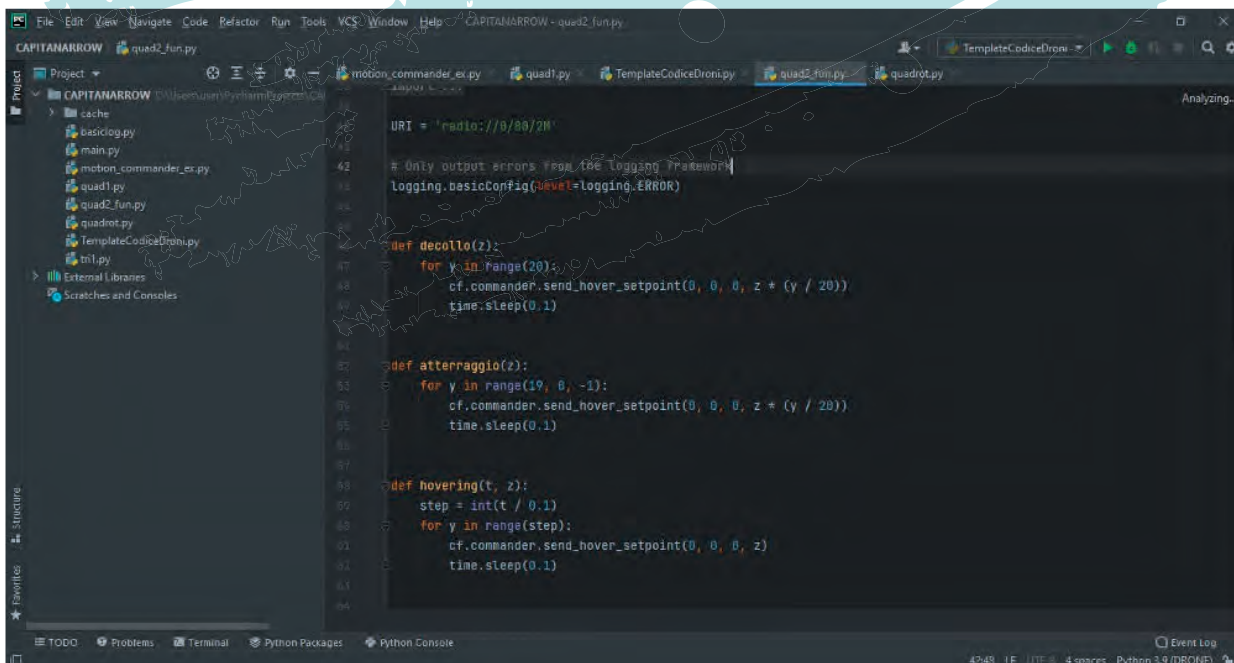
Dominio applicativo: Droni



Vi siete mai chiesti come sarebbe la vostra vita se aveste un drone come amico? Noi l'abbiamo fatto e ci siamo ispirate alla toccante storia della pilota di droni Luisa Rizzo, grande esempio di coraggio e determinazione. Infatti, nonostante la disabilità e tutte le difficoltà ad essa legate, è riuscita a realizzare il suo più grande sogno, quello di "volare".

Il nostro progetto ha dunque lo scopo di dotare il drone di un'anima, facendo sì che possa provare e comunicare emozioni e sensazioni tipicamente umane come gioia, tristezza, rabbia e confusione.

Sebbene inizialmente quello della programmazione fosse per noi un mondo del tutto nuovo, abbiamo deciso di affrontare questa sfida ambiziosa e con impegno e dedizione abbiamo portato a termine il nostro progetto.



```
URI = 'radio://9/88/2M'

# Only output errors from the logging framework
logging.basicConfig(level=logging.ERROR)

def decollo(z):
    for y in range(20):
        cf.commander.send_hover_setpoint(0, 0, 0, z * (y / 20))
        time.sleep(0.1)

def atterraggio(z):
    for y in range(19, 0, -1):
        cf.commander.send_hover_setpoint(0, 0, 0, z * (y / 20))
        time.sleep(0.1)

def hovering(t, z):
    step = int(t / 0.1)
    for y in range(step):
        cf.commander.send_hover_setpoint(0, 0, 0, z)
        time.sleep(0.1)
```

”
Gruppo “Luisa Rizzo”

Gruppo “Noemi Salaris”

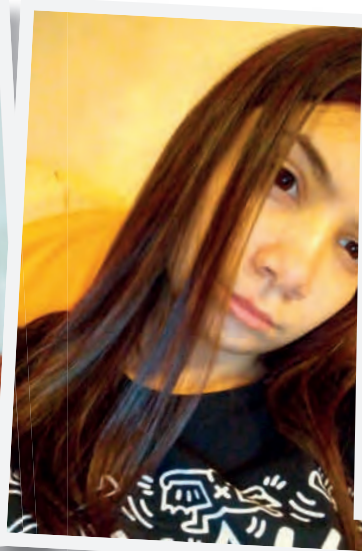


Classe 1992, si appassiona ai droni a vent'anni durante un viaggio in Giappone insieme al suo compagno Andrea Zamuner Cervi. Al ritorno, con i diplomi di informatici e programmatori, da autodidatti iniziano a costruire e guidare droni, per poi fondare insieme ProjectEMS, un'azienda che opera principalmente nel campo delle riprese aeree tramite droni e nella formazione. A 22 anni Noemi fu la prima donna italiana under 30 la cui società era stata autorizzata dall'ENAC (Ente Nazionale di Aviazione Civile) per condurre un drone.

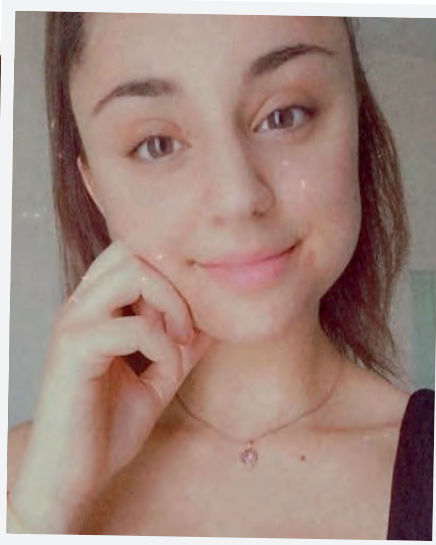
Tutor:
Giovanni Domenico (Gianni) Di Girolamo



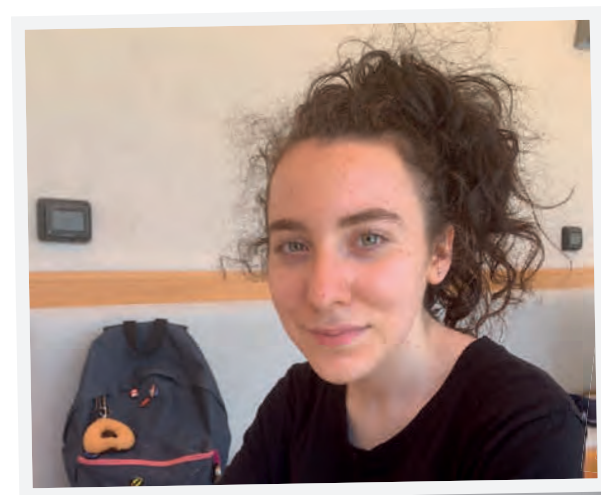
Maria Croce



Silvia Petrolio



Ludovica Cucinelli



Giordana Giampaolo



Elisabetta Montanari

Dominio applicativo: Droni

Maria Croce

Sono Maia Croce, frequento il 3°I del Liceo scientifico Cambridge di Avezzano. Sono una persona molto solare ed estroversa, a cui piace fare amicizia con persone nuove e soprattutto a cui piace fare esperienze di qualsiasi tipo. Ho tanti hobby quali ad esempio il teatro, il canto e la pittura, ma il mio sogno nel cassetto in verità è fare la pilota di aerei!!! È un lavoro prettamente eseguito dal genere maschile e per questo non sarà facile, ma, ricordo a tutte le donne, non impossibile.

Ludovica Cucinelli

Ciao! Mi chiamo Ludovica Cucinelli, ho 17 anni e frequento l'ITE G. Galilei di Avezzano, indirizzo informatico. I miei amici mi definiscono una ragazza solare e determinata. Sai, penso loro abbiano ragione. Amo giocare a pallavolo, scrivere, mettere mano su moto o macchine e ascoltare musica.

È incredibile il potere che quest'ultima ha su di me. Riesce sempre a trasportarmi in un mondo che mi piace, una sorta di "locus amoenus". Però aspetta, non è finita qui. Sono sempre stata interessata all'informatica, all'intelligenza artificiale, alla programmazione... ed è per questo che ho scelto di partecipare al PinKamP.

Giordana Giampaolo

Ciao a tutti, mi chiamo Giordana, ho 16 anni e frequento l'indirizzo Scienze Applicate del Liceo

Scientifico Vitruvio Pollione ad Avezzano. Amo leggere, viaggiare e mi piace sperimentare sempre cose nuove, e per questo sono convinta che dopo il liceo mi dedicherò a una disciplina del campo ingegneristico. Penso infatti che il bello del mondo scientifico è che tutto è in continua evoluzione e bisogna sempre aggiornarsi, tenersi al passo con i progressi.

Elisabetta Montanari

Sono Elisabetta, ho 18 anni, nata ad Orvieto, dal 2012 vivo ad Avezzano con la mia famiglia, e quest'anno ho frequentato il quarto anno di liceo classico. Sono una ragazza curiosa, mi piace sperimentare nuove esperienze, anche se spesso la mia insicurezza mi frena. Ho sempre avuto una grande passione per la moda e per la matematica, per le materie scientifiche in generale, due mondi abbastanza differenti, ma che mi piacerebbe approfondire meglio.

Silvia Petrolio

Nata ad Avezzano nel 2004, sono una studentessa frequentante il liceo scientifico Marco Vitruvio Pollione con indirizzo Cambridge. Quest'anno ho frequentato il terzo anno del mio percorso di studi al liceo ad Avezzano. Le mie più grandi passioni sono lo sport e la matematica. Sono una ragazza molto curiosa e con tanta voglia di conoscere. Quest'ultimo è stato il motivo che mi ha spinto a partecipare al PinKamP.

Troppo spesso ci sentiamo dire che le donne sono inferiori agli uomini e che non sono in grado di fare grandi cose. Abbiamo, quindi, deciso di “rispondere” a queste provocazioni scegliendo come riferimento per il gruppo una ragazza giovane, Noemi Salaris, che è riuscita a fondare un’azienda giovane e dinamica grazie alla sua passione per i droni.

Il nostro gruppo ha scelto poi una canzone che ci trasmette delle emozioni derivanti non solo dal testo ma anche dalla musica, in sé composta da varie frequenze.

Oltre a farvi sentire la canzone, però, vogliamo anche farvelo vedere. Dopo aver fatto l’analisi della canzone con lo spettrogramma, lo abbiamo riprodotto con i droni.

Abbiamo deciso di assegnarci ognuna una certa banda di frequenze, dalle basse alle alte e di mostrarvele.

Dominio applicativo: Droni

```

# codice per avanti
for i1 in range(10):
    cf.commander.send_hover_setpoint(0, 0, 0, 1)
    time.sleep(0.1)

# codice per inaltero
for i1 in range(elevating):
    cf.commander.send_hover_setpoint(0.5, 0, 0, 1)
    time.sleep(0.1)

for i1 in range(rialita):
    cf.commander.send_hover_setpoint(i, 0, 0, (rialita - i) / rialita)
    time.sleep(0.1)

cf.commander.send_stop_setpoint()

if __name__ == '__main__':
    with SyncCrazyflieURL(cf=Craz... for x in range(hovering)
  
```



Gruppo "Noemi Salaris"

Dominio applicativo:

Siti web

Gruppo “Hedy Lamarr”



Hedy Lamarr, donna straordinaria, vittima dell'effetto Matilda. Nell'arco della sua vita si è distinta per essersi dedicata a due attività che raramente vengono associate l'una all'altra: la sua carriera da attrice e quella da straordinaria scienziata – troppo spesso dimenticata – caratterizzata dall'invenzione di ciò che per noi oggi è fondamentale: il sistema FHSS alla base dei moderni sistemi di comunicazione telefonica e delle reti wireless.

Tutor:
Claudio Di Sipio

Dominio applicativo: Siti web



Benedetta Ambrosini



Carlotta Biferi



Siria Sorgi

Benedetta Ambrosini

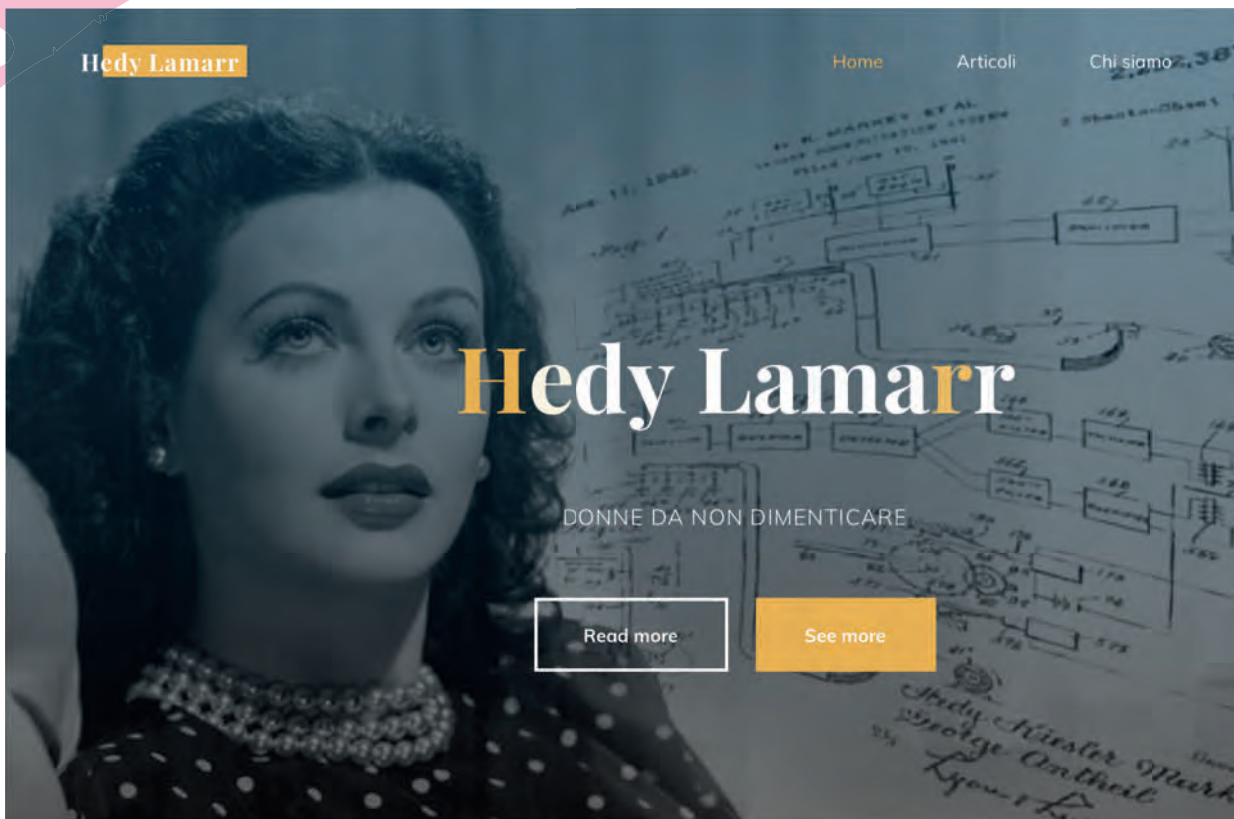
Ciao a tutti, sono Benedetta Ambrosini ho 17 anni e vivo a Pescara dove ho appena terminato il terzo anno del Liceo Scientifico Leonardo Da Vinci. Sono una ragazza estremamente curiosa, con una passione per la matematica e in generale per le materie scientifiche. Frequentando l'indirizzo tradizionale non ho mai avuto l'opportunità di avvicinarmi all'informatica ed è proprio per questa mia voglia di scoprire un mondo per me ancora sconosciuto che ho deciso di iscrivermi al PinKamP.

Siria Sorgi

Sono Siria, frequento il liceo scientifico di Avezzano e sto per iniziare il quinto anno. Mi ritengo una ragazza solare, curiosa, sognatrice e decisa; da sempre desidero diventare un'ingegnera e perciò ho deciso di intraprendere questo nuovo percorso: per mettermi in gioco, per fare nuove conoscenze e per chiarirmi le idee riguardo la scelta universitaria.

Carlotta Biferi

Ciao a tutti! Mi chiamo Carlotta Biferi, ho 17 anni e frequento il Liceo Scientifico C. D'Ascanio con indirizzo tradizionale a Montesilvano. Sono una ragazza molto curiosa con innumerevoli passioni che spaziano dal mondo dell'arte alle nuove tecnologie. Ho deciso di partecipare al progetto per mettermi in gioco e per dimostrare che essere donna non influenza in nessun modo le mie capacità in ambito scientifico. Il PinKamP è stata una bellissima esperienza che mi ha permesso di aumentare le mie conoscenze e di confrontarmi con tante ragazze, favorendo una crescita personale oltre che scolastica.



Hedy Lamarr, inventrice, donna e attrice è la protagonista del nostro progetto; dotata di una straordinaria intelligenza e forza d'animo che l'hanno spinta a rivoluzionare il suo mondo e a fondare le basi per il nostro. La scienziata ha rotto le barriere dei pregiudizi: una donna determinata come lei a quei tempi assurdo, oggi per fortuna sempre meno.

Il gruppo ha scelto questa donna perché portavoce degli ideali del PinKamP, in quanto rappresenta il prototipo di donna che ognuna di noi vorrebbe diventare: intraprendente, forte, coraggiosa, intelligente.

Hedy Lamarr si è dimostrata sotto ogni punto di vista Donna con la D maiuscola.

Il sito web che abbiamo realizzato è costruito su vari articoli che descrivono la biografia e l'invenzione di Hedy e le barriere di genere che hanno caratterizzato la sua vita e segnano la vita quotidiana di molte donne:

Le donne nel mondo del cinema

Il cinema: una delle tante aree dove se sei donna la fatica per giungere al successo sarà doppia. Storie di donne, dati e considerazioni per un cinema senza disparità.

[Read More](#)

Premio Oscar: come il pregiudizio approda nel mondo del cinema

Il Premio Oscar con la sua storia racconta l'evoluzione della società riflessa nelle pellicole dei registi. Purtroppo la descrizione che ne deriva non è rosa e fiori ma evidenzia tutte le lotte delle minoranze per emergere.

[Read More](#)

Donne e STEM: una battaglia contro i pregiudizi

Le bambine appassionate dalle STEM sono moltissime ma la strada che le condurrà nel mondo del lavoro sarà piena di ostacoli, la percorreranno solo grazie al loro coraggio e intelligenza.

[Read More](#)

L'effetto Matilda e l'importanza del ricordo

L'Effetto Matilda, il risultato di anni di pregiudizi e stereotipi che hanno condotto nel dimenticatoio grandi scienziate.

[Read More](#)

“Le donne nel mondo del cinema”: un mondo dove se sei donna la fatica per giungere al successo sarà doppia, se si riflette bene quante volte abbiamo sentito nomi di registe donne?

“Premio Oscar: come il pregiudizio approda nel mondo del cinema”: la storia ci evidenzia come solo gli uomini bianchi venissero ritenuti in grado di recitare o produrre film.

“Donne e STEM: una battaglia contro i pregiudizi”: le donne erano viste solamente come madri di famiglia, coloro che devono lavare, cucinare senza lavorare. Oggi sappiamo che non è così: il contributo femminile nel mondo delle STEM è fondamentale per incrementare la ricerca.

“L'effetto Matilda e l'importanza del ricordo”: l'effetto Matilda sono i pregiudizi e gli stereotipi che hanno trascinato nel dimenticatoio ricerche conseguite da donne che nel tempo sono riaffiorate rivoluzionando i luoghi comuni.

“Le due vite di Hedy Lamarr”: attrice e informatica discipline tra loro incompatibili ma racchiuse in una sola donna.

“La storia del wireless”: Secret Communication System, invenzione alla base della tecnologia moderna: wi-fi.

Gruppo “Ada Lovelace”



Matematica britannica e prima programmatrice di computer al mondo per la macchina analitica ideata da Charles Babbage: tra i suoi appunti sulla macchina di Babbage un algoritmo per generare i numeri di Bernoulli, considerato il primo algoritmo espressamente inteso per essere elaborato da una macchina.

Tutor:
Tiziano Santilli

Dominio applicativo: Siti web



Evelin Dapor



Ilaria Donadio



Noemi Mannarelli



Giulia Santoferrara

Evelin Dapor

Ciao a tutti! Mi chiamo Evelin Dapor, frequento il liceo scientifico A. Rosmini di Rovereto. Sono nata e cresciuta in un paesino vicino Rovereto in provincia di Trento. Sono una ragazza molto solare e curiosa, amo fare amicizia e relazionarmi con gli altri. Le mie passioni più grandi sono la pallavolo, la cucina e anche tutto il mondo delle scienze. Fin da bambina quando qualcuno mi chiedeva cosa volessi fare da grande rispondevo sempre con "voglio diventare qualcuno che venga ricordato, qualcuno che faccia scoperte così importanti da essere acclamato da tutto il mondo". Ecco, ora a distanza di anni, la mia idea non è cambiata molto...voglio ancora fare scoperte e ricerche da grande e chissà magari il mio sogno di quando ero piccina potrà realizzarsi! Alla fine non bisogna mai smettere di sognare, no?!?

Ilaria Donadio

Sono Ilaria Donadio una studentessa del liceo scientifico sportivo A. Rosmini di Rovereto (TN). Sono una ragazza molto curiosa, intraprendente e determinata, mi piacciono molto le materie scientifiche e per questo motivo ho voluto intraprendere il progetto PinKamP. Quest'anno ho deciso, assieme a tre ragazze grintose ed intraprendenti, di creare un sito web che racchiude tematiche legate alla vita quotidiana e care a tutte noi.

Noemi Mannarelli

Ciao! Sono Noemi Mannarelli, studentessa presso il liceo scientifico bilinguismo dell'istituto Patini-Liberatore di Castel Di Sangro. Mi reputo una ragazza estremamente curiosa e anche razionale, amante delle scienze per scoprire la realtà circostante; tutti motivi che mi hanno spronata alla partecipazione del PinKamP.

Giulia Santoferrara

Mi chiamo Giulia Santoferrara ho 17 anni e frequento il quarto anno dell'istituto d'istruzione superiore "Luigi Di Savoia" di Chieti, nel settore informatico. Le mie passioni sin da bambina sono la pallavolo e la musica ma crescendo si è aggiunto anche tutto il campo scientifico, soprattutto l'informatica e la matematica. Sono una persona molto curiosa per questo non mi fermo all'apparenza ma cerco di andare in fondo a tutto, approfondendo un sacco; sono anche una ragazza molto ambiziosa che per poter arrivare ai risultati che desidera fa di tutto e non le piace lasciare i lavori a metà. Ad oggi il mio più grande sogno è affermarmi nel mondo informatico e spero di poter viaggiare il mondo con la mia grande passione e voglia di fare.



Ada Lovelace è considerata un simbolo e un esempio per tutte le donne che dedicano la loro vita alle discipline STEM, fronte sempre meno ambito da ragazze a causa della discriminazione di genere, la quale deve essere affrontata attraverso vari mezzi: uno di questi potrebbe essere il dialogo e il confronto. Purtroppo, soprattutto durante il periodo della pandemia, scambiarsi delle opinioni a meno di un metro è diventato sempre più difficile, complice anche la mascherina, assolutamente necessaria, ma che coprendo buona parte del viso ha peggiorato la comunicazione diretta. Proprio per favorire quest'ultima si è affermata sempre più l'informatica, ormai destinata a essere la disciplina del futuro e proprio grazie a questa il nostro team per favorire lo scambio di opinioni ha realizzato un sito web, "Lontani ma Vicini", il cui titolo racchiude l'essenza e il nucleo fondante del progetto.

Inutile dire che tutti nel periodo di quarantena, rinchiusi nelle nostre case che per alcuni/e si sono trasformate in gabbie, ci siamo sentiti soli, talvolta incompresi, immersi in una situazione molto più grande di noi a causa di un nemico invisibile ma letale. Quest'ultimo non ha apportato problemi solamente in ambito economico e lavorativo, ma anche sociale: proprio in questo periodo abbiamo compreso al meglio l'espressione aristotelica "L'uomo è un animale sociale", sperimentando l'importanza della socialità e di quanto questa faccia parte della nostra natura.

L'obiettivo del nostro sito è proprio ristabilire una condizione di normalità seppur rispettando le norme di sicurezza previste; sono presenti infatti varie sezioni grazie alle quali poter informarsi, poter scambiare opinioni su varie tematiche legate al Covid, consultare grafici e usufruire di alcuni servizi

Nella sezione “Vaccino: pericolo o libertà” è possibile trovare il centro vaccinale più vicino, attraverso una mappa interattiva, e prenotarsi, oltre che consultare un breve excursus storico per considerare quante patologie siano state debellate proprio grazie al grande strumento del vaccino.

La sezione “Prigioniere sempre più in gabbia” analizza la peculiare condizione delle donne durante il lockdown: molte donne sono state soggette a ulteriori violenze domestiche, e molte – per accudire i propri figli – hanno dovuto rinunciare alla propria carriera lavorativa.

L'inquinamento ambientale e il legame con il virus sono stati analizzati nella sezione “All'ambiente piace il lockdown, approfondendo in modo particolare la qualità dell'aria, migliorata come conseguenza della chiusura di molteplici industrie, e il legame tra smog e tasso di mortalità causata dal Covid, concentrandoci anche riguardo lo stato dell'acqua e del territorio e delineando un focus sugli SDG's (Sustainable Development Goals).

La sezione “News” contiene notizie riguardo il Covid, la campagna vaccinale, la scuola, il lavoro e l'ambiente, e infine l'ultima – ma non meno importante – sezione è un forum, “Let's talk”, suddiviso in base alle tematiche trattate, con sottocategorie più specifiche, all'interno del quale è possibile scambiare idee e opinioni liberamente, attraverso le quali poter eliminare pregiudizi infondati ma anche supportarsi, cercando di essere e sentirsi sempre più insieme e mai soli, cittadini tutti di una grande casa virtuale illuminata dalla luce della speranza.

HOME NEWS VACCINO: PERICOLO O LIBERTÀ? PRIGIONIERE SEMPRE PIÙ IN GABBIA ALL'AMBIENTE PIACE IL LOCKDOWN LET'S TALK! CONTATTACI

disturbi del sonno, malattie gastrointestinali e cardiovascolari, lesioni fisiche). La violenza ha poi anche un **impatto economico e sociale**: le donne possono infatti soffrire di isolamento, difficoltà nel mantenere o trovare lavoro.

DIAMO UN TAGLIO AI PREGIUDIZI!

Partiamo ad esplicitare la situazione con dei dati: il tasso di occupazione delle donne è di **18 punti percentuali più basso** di quello degli uomini, il lavoro part time riguarda il 73,2% le donne ed è involontario nel 60,4% dei casi. I redditi complessivi guadagnati dalle donne sul mercato del lavoro sono in media del **25% inferiori** rispetto a quelli degli uomini. La causa del divario riguarda il peso del **lavoro di cura dei figli, delle persone anziane non autosufficienti e delle persone con gravi disabilità**, che grava sulle spalle delle donne e che è assolutamente sproporzionato fra i generi. Il 65% delle donne fra i 25 e i 49, con figli piccoli fino ai 5 anni, non sono disponibili a lavorare per motivi legati alla maternità e al lavoro di cura.

Da dove iniziare? Forse il bandolo va individuato in quell'insieme di **pregiudizi inconsci** che influenzano dal profondo le nostre aspettative di genere e vanno a modellare pratiche e istituzioni. Una possibilità, secondo la sottosegretaria del ministero dell'Economia Maria

Gruppo “Karen Sparck Jones”



Scienziata informatica e linguista (fu Presidente della “Association for Computational Linguistics”) che ha gettato le basi dei moderni motori di ricerca combinando statistica e linguistica: grazie a lei oggi possiamo ottenere informazioni impiegando un linguaggio naturale anziché un codice. Una delle sue frasi più note e ricordate riflette lo spirito del PinKamP: “L’informatica è una cosa troppo importante per lasciarla agli uomini.”

Tutor:
Giordano D’Aloisio

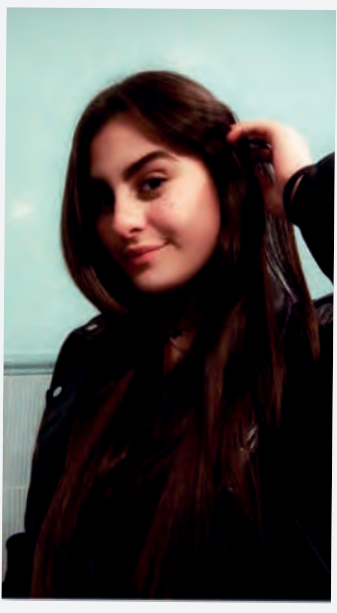
Dominio applicativo: Siti web



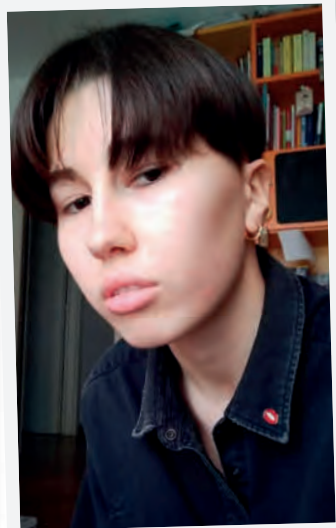
Martina Cretella



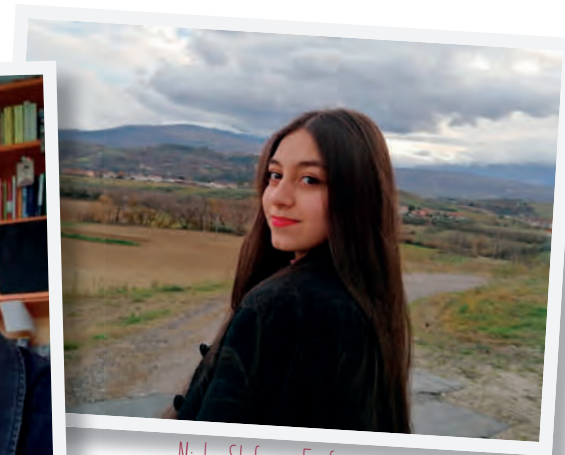
Lusiana Dedjonaj



Sara Di Giovanni



Ilaria Peruzzi



Nicla Stefania Epifano

Martina Cretella

Ciao a tutti, sono Martina Cretella, frequento l'IIS Alessandro Volta di Pescara, indirizzo informatica, e ho quasi 17 anni. Pratico karate, mi piace molto ascoltare la musica e disegnare, ma anche programmare e giocare ai videogiochi insieme ai miei amici. Sono una ragazza timida e determinata. Il mio ambiente scolastico è costituito da quasi la totalità di ragazzi e, poiché li frequento, ho imparato da loro ad essere schietta e sintetica!

Lusiana Dedgjonaj

Ciao a tutte/i, sono Lusiana, ho 17 anni e abito a Pescara, dove frequento il liceo scientifico tradizionale Leonardo Da Vinci. Amo leggere, disegnare e ascoltare la musica e ultimamente mi sto interessando molto alle discipline scientifiche, motivo per cui ho deciso di partecipare al PinKamP. Mi considero una ragazza curiosa, mi piace sapere come funzionano le cose, anche le più semplici, quelle di cui magari non ti aspetteresti mai che c'è tutto un lavoro dietro.

Sara Di Giovanni

Ciao a tutte/i, mi presento sono Sara Di Giovanni sono nata il 06/04/2004 a Pescara. Frequento il terzo anno del Liceo statale "Guglielmo Marconi" a Pescara. Sono una ragazza solare e ho tanti amici con i quali condivido studi e divertimenti. Se do-

vessi descrivermi utilizzando poche, semplici parole sceglierei le seguenti: timida, introversa ma anche curiosa e determinata. Tra le mie passioni più grandi ci sono la pallavolo, la musica e soprattutto il disegno, ma un ruolo importante all'interno della mia vita è rivestito dalle materie scientifiche.

Nicla Stefania Epifano

Mi chiamo Nicla Stefania Epifano ed abito ad Alanno, un paese in provincia di Pescara. Sono nata nel 2003 e frequento il Liceo Scientifico Leonardo Da Vinci. Mi reputo una ragazza socievole e disponibile, mi piace tenere sotto controllo tutto ciò che faccio e seguire un certo ordine nelle cose. Ho una grande passione per lo sport nuoto e per le materie scientifiche. Quest'ultima tendenza, insieme con la mia grande curiosità, mi ha spinto ad aderire al PinKamP.

Ilaria Peruzzi

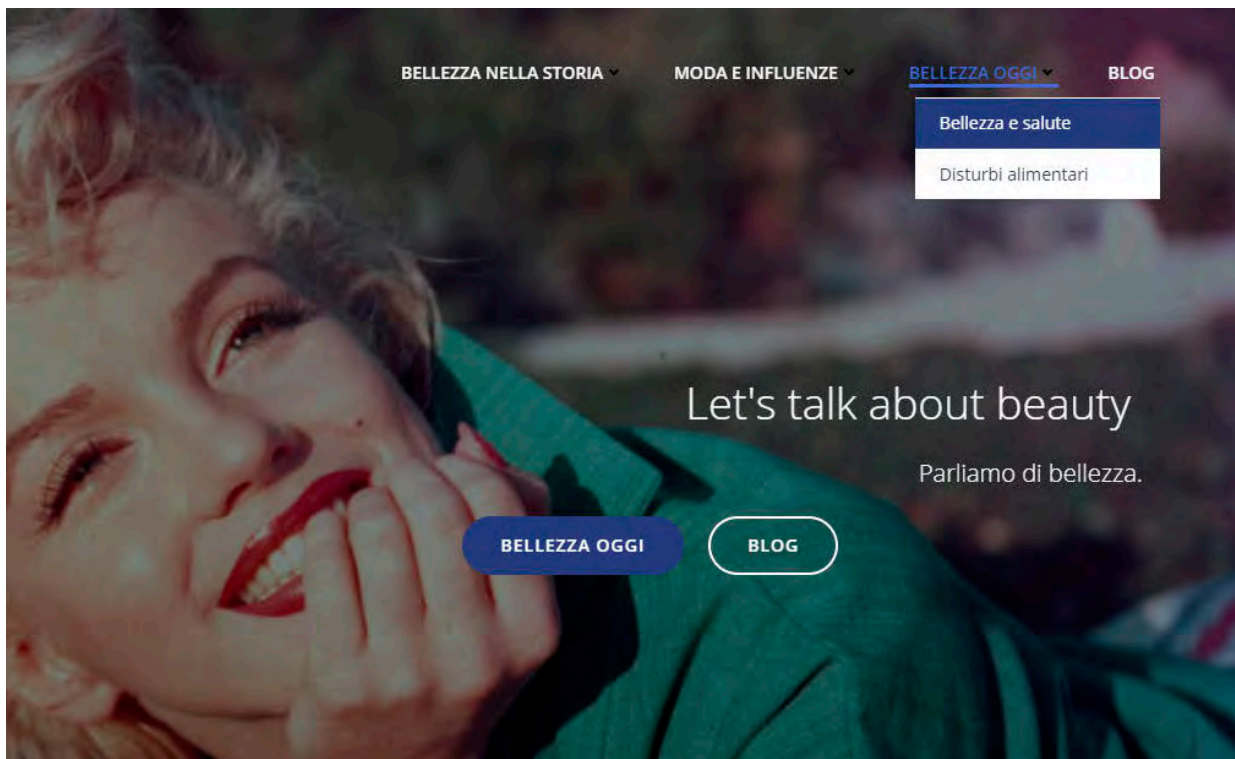
Mi chiamo Ilaria Peruzzi, sono nata a Pescara e frequento il liceo scientifico Leonardo Da Vinci. Sono appassionata di matematica, disciplina che lungo il mio percorso vorrei approfondire sempre di più, soffermandomi sugli aspetti teorici e pratici. Ho sempre avuto interesse per l'informatica e grazie al PinKamP ho avuto l'occasione di approfondire tutto quello che mi affascinava di più. Questa esperienza è stata davvero stimolante e particolare!

Il nostro sito “Let's talk about beauty. Parliamo di bellezza.” nasce dall'idea di voler trattare argomenti molto vicini a noi e sempre attuali, permettendone una visione completamente nuova e in evoluzione con gli anni.

Abbiamo scelto di trattare questi argomenti nel nostro sito rendendoli interattivi e facilmente accessibili.

Nella società la bellezza ha sempre avuto un ruolo fondamentale, infatti oggi riusciamo a definire con precisione quelli che sono stati i canoni di bellezza per ogni cultura. Il confronto con questi canoni di bellezza, spesso irrealistici e idealizzati, ha un impatto negativo negli individui che, talvolta, arrivano a voler modificare il loro corpo con il solo fine di volersi normalizzare. Solo negli ultimi tempi la bellezza viene accostata a temi come diversità e inclusione. Ciò che influenza maggiormente l'ideale di bellezza è il mondo della moda, dedito a coltivarla negli anni.

È stato interessante vedere come la moda oggi sia più vicina alle imperfezioni e alle particolarità, che anzi, spesso, vengono valorizzate ed esaltate. Con il nostro sito speriamo di riuscire a sensibilizzare più persone possibili e, allo stesso tempo, far conoscere argomenti che non sempre vengono trattati con le dovute attenzioni.



Let's talk about beauty

BELLEZZA NELLA STORIA ▾ MODA E INFLUENZE ▾ BELLEZZA OGGI ▾ BLOG

La bellezza delle imperfezioni

Celeberrimo poi il fenomeno delle modelle Curvy; il successo che ne ha seguito la nascita è sicuramente dovuto anche all'influenza dei social network. La donna che supera la taglia 38 adesso ha accesso al ruolo di modella e ricorda che ciò che acquisisce valore non è più solamente il capo d'abbigliamento o l'accessorio, ma soprattutto la modella. Super pagate e richieste, modelle come **Ashley Graham**, **Jessica Leahy** o **Precious Victoria Lee** hanno sconvolto il mondo del fashion diventando le prime plus size, posando per riviste come Vogue e Cosmopolitan.



Let's talk about beauty

BELLEZZA NELLA STORIA ▾ MODA E INFLUENZE ▾ BELLEZZA OGGI ▾ BLOG

La bellezza delle imperfezioni

Le smagliature sono un'altra caratteristica fisica che, negli ultimi anni, si sta puntando a valorizzare. Si parla di vere e proprie cicatrici della pelle memorie di tutte le nostre esperienze di vita, che si tratti di gravidanze, perdite di peso o semplicemente questioni ormonali. I social, anche in questo caso, stanno aiutando a normalizzare questo tratto comune a molti rendendolo quasi più prezioso di ciò che attrae sempre. Note artiste come Sara Shakell, famosa per l'utilizzo di glitter e cristalli sulla pelle, ha di recente lanciato l'hashtag #GlitterStretchMarks, con l'obiettivo di valorizzare il corpo in modo creativo trattando un apparente difetto come un'opera d'arte.



”
Gruppo “Karen Sparck Jones”



I Tutor

Giada Cianfarani Carnevale

Dominio applicativo: BioMath

Gruppo: Elena Freda



Sono Giada Cianfarani Carnevale, studentessa del terzo anno del corso di dottorato in Matematica e Modelli.

La mia attività di ricerca è incentrata sullo studio di Equazioni differenziali alle Derivate Parziali descriventi fenomeni legati alla fluidodinamica e gasdinamica.

Giordano D'Aloisio

Dominio applicativo: Siti web

Gruppo: Karen Sparck Jones



Sono Giordano D'Aloisio, classe 1994, studente del secondo anno di Informatica Magistrale dopo aver frequentato il master in Mobile e Web Technologies. Mi piace l'arte, viaggiare e cerco sempre di combinare i miei interessi con la mia passione più grande che è la Computer Science.

Antonio Di Francesco

Dominio applicativo: BioMath

Gruppo: Charlotte Scott



Sono Antonio Di Francesco, fresco laureato in Mathematical Engineering all'Università degli studi dell'Aquila.

Mi occupo di modellizzare e simulare le interazioni tra radiazioni elettromagnetiche e tessuti biologici, anche se il mio sogno è tutto lì, nel verde alle mie spalle nella foto: combinare il divertimento e la passione per la matematica con la conservazione delle specie e degli habitat naturali.

Tutto ciò che è vivo esercita su di me un fascino inspiegabile, ancora di più se può essere quantificato e "spiato" con delle belle equazioni!

Giovanni Domenico (Gianni) Di Girolamo

Dominio applicativo: Droni

Gruppo: Noemi Salaris



Sono Gianni Di Girolamo, post doc all'Università degli Studi dell'Aquila da 4 anni.

Ho conseguito la Laurea in Ingegneria Automatica e il dottorato di ricerca in Sistemi Complessi sempre qui, e dopo oltre 10 anni che faccio parte di quest'università, prima da studente e poi da ricercatore, è proprio il caso di dirlo: "it's a cool place for cool things".

Sono assistente ai corsi del prof. D'Innocenzo e mi occupo dei laboratori droni per gli studenti dei corsi di laurea triennale e specialistica.

Claudio Di Sipio

Dominio applicativo: Siti web

Gruppo: Hedy Lamarr



Sono Claudio Di Sipio e sono un dottorando d'Informatica all'Università dell'Aquila.

Credo che sentirsi liberi di essere quello che vogliamo sia fondamentale.

Io cerco di praticare la libertà sia nel mio lavoro che nel tempo libero (con risultati accettabili dai). Spero che quest'esperienza vi faccia scoprire qualcosa in più su voi stesse e sul confronto con gli altri, da cui possiamo sempre imparare molto.

Luis Felipe Florenzan

Dominio applicativo: Droni

Gruppo: Luisa Rizzo



Sono Luis Florenzan.

La voglia di capire come funziona il mondo che c'è intorno mi ha portato qualche anno fa ad iscrivermi al Corso di Laurea in Ingegneria dell'informazione e poi al corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica ed Automatica. Attualmente frequento il primo anno del dottorato di ricerca in Information and Communication Technology dell'Università degli Studi dell'Aquila cercando di capire come i dati che ci circondano possano migliorare il controllo dei dispositivi.

Valeria Iorio

Dominio applicativo: BioMath

Gruppo: Sophie Germain



Sono Valeria Iorio, una studentessa di dottorato in Matematica e Modelli presso l'Università degli Studi dell'Aquila.

La mia attività di ricercasi focalizza sullo studio di problemi di Matematica Applicata, in particolare sullo studio di equazioni differenziali alle derivate parziali ottenute da problemi di dinamica dei fluidi

Lorenza Pasquini

Dominio applicativo: Droni

Gruppo: Mimi Aung



Sono Lorenza Pasquini.

Sono iscritta al corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica e Automatica e del mio percorso di studi adoro il fatto che grazie ad un computer sia possibile fare cose davvero complesse e importanti.

Un esempio? La mia struttura dati preferita è il grafo e nella mia attività di ricerca la utilizzo per gestire dati geografici utili in caso di calamità naturali. Durante il PinKamp vi farò vedere come far danzare dei droni utilizzando il vostro computer!

Tiziano Santilli

Dominio applicativo: Siti web

Gruppo: Ada Lovelace



Sono Tiziano Santilli, studente della magistrale in informatica, travel e food lover.

Per me l'informatico è come un artista, prende un foglio bianco e crea qualcosa di nuovo, di entusiasmante.

Spero con la mia passione di far capire questo mondo a quante più persone possibile.



I Docenti



Giovanni De Gasperis
Introduzione a Python



Alessandro D'Innocenzo
Navigazione e localizzazione di droni



Davide Di Ruscio
Progettazione siti web



Anna Guerrieri
Strutture matematiche: algebra e logica



Giovanna Melideo
Modellare la realtà con i grafi



Monica Nesi
Primi passi nella programmazione



Alessia Nota
Approfondimenti sui modelli matematici



Stefano Spirito
Modelli matematici: tra ordine e caos



Lo Staff



Antinisca Di Marco
Coordinatrice e responsabile fundraising



Laura Tarantino
Coordinatrice e responsabile comunicazione



Guido Proietti
Responsabile scientifico



Alessandro D'Innocenzo
Responsabile Area Ingegneria dell'Informazione



Amleto Di Salle
Responsabile Area Informatica



Stefano Spirito
Responsabile Area Matematica



Davide Di Ruscio
Rapporti con le scuole e Patrocini



Giovanna Melideo
Responsabile Tutor



Giovanni Domenico Di Girolamo
Responsabile grafica



Alessia Nota
Raccolta e analisi dati



Giuseppe Della Penna
Responsabile piattaforma applicazioni



Giordano D'Aloisio
Co-responsabile sito web
e comunicazione su Instagram



Tiziano Santilli
Co-responsabile sito web



Gianna Fattore
Area logistica e servizi e Comunicazione



Mara Grisenti
Amministrazione e contabilità



Marzia Marcocci
Segreteria didattica



Eventi speciali



Simona Giannangeli

Avvocata, cofondatrice del Centro Antiviolenza per le donne dell'Aquila e avvocatessa dello stesso Centro. Attivista per i diritti umani, impegnata in particolare in difesa dei diritti delle donne e nella lotta contro la violenza maschile.



Paola Inverardi

Computer scientist, professoressa ordinaria, Rettrice dell'Università degli Studi dell'Aquila dal 2013 al 2019, in precedenza Direttrice del Dipartimento di Ingegneria e Scienze dell'Informazione e Matematica. Nel 2013 ha ricevuto il prestigioso premio internazionale IEEE TCSE Distinguished Service Award.



Francesca Zanni

Attrice, autrice e regista teatrale, sceneggiatrice e regista per il cinema e la tv, autrice e conduttrice radiofonica. Co-regista del documentario "Tutte a casa" – memorie digitali da un mondo sospeso" - ideato da un gruppo di documentariste, sceneggiatrici e registe per raccontare le donne ai tempi del Covid-19.



Daniela Braccani

Giornalista professionista, redattrice per la testata VirtuQuotidiane.it, già giornalista presso diverse tv abruzzesi, videomaker, esperta di comunicazione sociale

24 giugno - Tavola rotonda

24 giugno - Tavola rotonda

Il 24 giugno le Pinkampers hanno incontrato Simona Giannangeli, Paola Inverardi e Francesca Zanni in una **tavola rotonda** sui diritti delle donne e sull'abbattimento di barriere e degli stereotipi. Ha moderato la tavola rotonda **Daniela Braccani**, che – per avviare la discussione che ha visto poi la partecipazione interattiva delle ragazze – ha chiesto alle tre professioniste di portare le loro testimonianze nelle diverse realtà lavorative che le vedono protagoniste, e di raccontare degli ostacoli incontrati nella loro carriera e delle azioni che vengono intraprese per superarli.

Simona Giannangeli

« ... Io ho deciso di fare l'avvocata perché amavo tantissimo Nelson Mandela, diventato avvocato nel Sudafrica della segregazione razziale, che mi aveva insegnato che il Diritto è uno strumento duttile con cui poter trasformare il mondo. Quindi con questa idea decisi con serenità che avrei fatto Giurisprudenza. La Facoltà di Giurisprudenza era una Facoltà maschile, autoritaria, dove si respirava una trasmissione del sapere che passava soltanto per la voce degli uomini ... e anche quando successivamente arrivai nei Palazzi di Giustizia mi ritrovai in corridoi con una iconografia maschile, trovai giudici, avvocati, linguaggio maschile, e una richiesta da parte di un giudice di indossare una gonna nera al ginocchio e scarpe col tacco ... d'altra parte ricordiamoci che in questo paese le donne non hanno potuto diventare giudici fino al 1956, perché le donne erano considerate isteriche e mai avrebbero potuto emettere una sentenza con lucidità e con rigore perché offuscate dagli ormoni. Successivamente il mio femminismo praticato e praticante mi ha portato a costituire un centro anti violenza all'Aquila, un'esperienza dirompente che conferma i principi con i quali ero cresciuta, rigettando l'idea che la violenza maschile riguardi "le altre", così da metterla da parte, lontano, e far sì che ci faccia meno paura. Io sono cresciuta invece con l'idea di dover fare qualcosa non *per* le altre, ma *con* le altre. E questo è stato un discrimine significativo, una direzione che non dimentico mai ...»

Paola Inverardi

« ... Negli anni in cui sono stata Rettrice eravamo solo 5 Rettrici su 77 Rettori, ma c'è stato un effetto del nostro essere Rettrici anche su quello che è accaduto dopo, tanto che alla scadenza del mandato rettorale – che è un mandato unico di 6 anni – diversi Rettori di Atenei storici e

importanti sono stati sostituiti da donne: Roma “La Sapienza”, Firenze, Venezia e Padova hanno adesso delle Rettrici, e sedi come Milano Bicocca che già avevano una Rettrice (che è adesso Ministra) hanno scelto di avere ancora una Rettrice. Il fatto che noi 5 ci fossimo ha spinto più professoressa a candidarsi e ha liberato la scelta democratica degli Atenei, che hanno potuto osservare che le Rettrici hanno operato bene, anche perché chi arriva in cima alla piramide lo fa perché ha fatto un percorso accademico lungo e democratico, perché si è eletti – e non designati da qualcuno – alle cariche e quindi bisogna costruirsi un consenso. Una volta arrivate nel contesto della CRUI (la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) non abbiamo mai avvertito nessun tipo di problema. Anche se eravamo solo 5 su 77, eravamo Rettrici con personalità forte, non potevamo subire condizionamenti in quel contesto, che era comunque un contesto molto paritario. Certo, anche lì, quando ci si è dovuti occupare delle tematiche di genere o del bilancio di genere il Presidente della CRUI ha chiamato me o le altre colleghe donne: il problema del bilancio di genere non è visto come un problema dell’Ateneo, ma delle donne che stanno nell’Ateneo. E anche questo è un po’ uno stereotipo ...»

Francesca Zanni

« ... Purtroppo nell’industria dell’audiovisivo – e in particolare del cinema – ci sono dei dati veramente sconcertanti: soltanto il 12% dei film a finanziamento pubblico è diretto da donne e meno del 10% sono i film diretti da donne che arrivano in sala. Adesso si sta cercando di ovviare a questo e ci sono dei bandi che privilegiano l’apporto femminile, per esempio con finanziamenti aggiuntivi per troupe prevalentemente al femminile ... ma restano ancora gli ostacoli che le donne si trovano ad affrontare anche in altri settori del mondo del lavoro: minori retribuzioni e difficoltà nell’accesso a posizioni decisionali ... in questo ambiente gli stereotipi di genere hanno un ruolo cruciale e creano modelli attraverso la produzione culturale dei media, che hanno una grande responsabilità nel formare l’opinione pubblica e possono essere cruciali sia nel mantenimento dello status quo che nel diffondere invece una visione più paritaria ... qualcosa si sta facendo e per esempio è stata aperta una casa di produzione cinematografica, costola di una casa di produzione molto importante, destinata soltanto alle registe donne. Il rovescio della medaglia è che molti cavalcano questa battaglia per i propri interessi e quindi bisogna anche imparare a capire dove veramente c’è interesse nel favorire le posizioni femminili in questo ambiente ...»

Eventi speciali



Incontro con Antonella Attili

Antonella Attili, attrice italiana (Nuovo Cinema Paradiso, Romanzo criminale, Makari, Il paradiso delle signore, Propaganda Live e tanto altro) discorre con le Pinkampers del "viaggio della donna", verso la scoperta della sua identità e la sconfitta degli stereotipi, anche attraverso la lente della letteratura e della narrazione.

Il confronto di Antonella Attili con le Pinkampers prende le mosse dalla visione proposta della psicologa Maureen Murdock nel suo saggio "Il viaggio dell'eroina", dieci tappe, non necessariamente consequenziali, ma disposte in un cerchio che simbolizza il divino femminile. L'attrice ha osservato che:



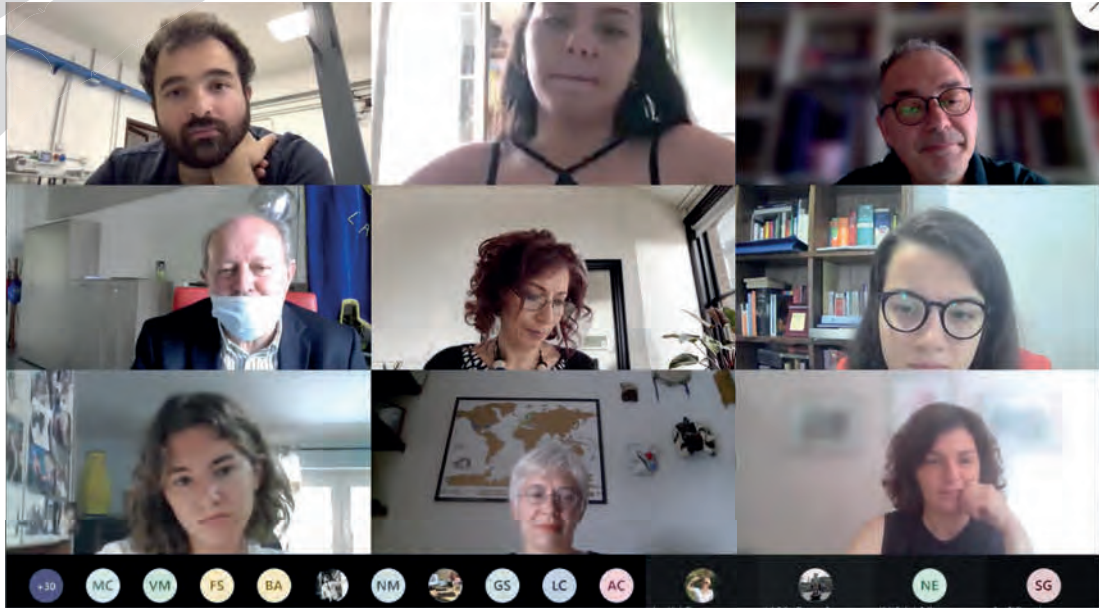
Abbiamo bisogno di figure femminili che possano rappresentare il nostro mondo interiore e la nostra visione del mondo... il viaggio della donna che viaggio è? È un viaggio verso la scoperta della sua identità, verso la sconfitta dei pregiudizi e di chi la condiziona in un ruolo... l'eroina capisce che è arrivato il momento di essere anziché fare... bisogna prepararsi al conflitto e non avere paura del superamento della soglia, bisogna lasciare l'ordinario, quello che la società e la convenzione si aspettano da te, ed entrare nello straordinario, l'inesplorato... ci si lascia dietro la tradizione patriarcale e si rafforza attraverso questo la propria identità. Voi siete la prova che si può fare, e bisogna fare rete per fare in modo che situazioni come il PinKamP non siano UNA eccellenza ma comincino ad essere molteplici.



29 giugno - Incontro con Antonella Attili



Gallery

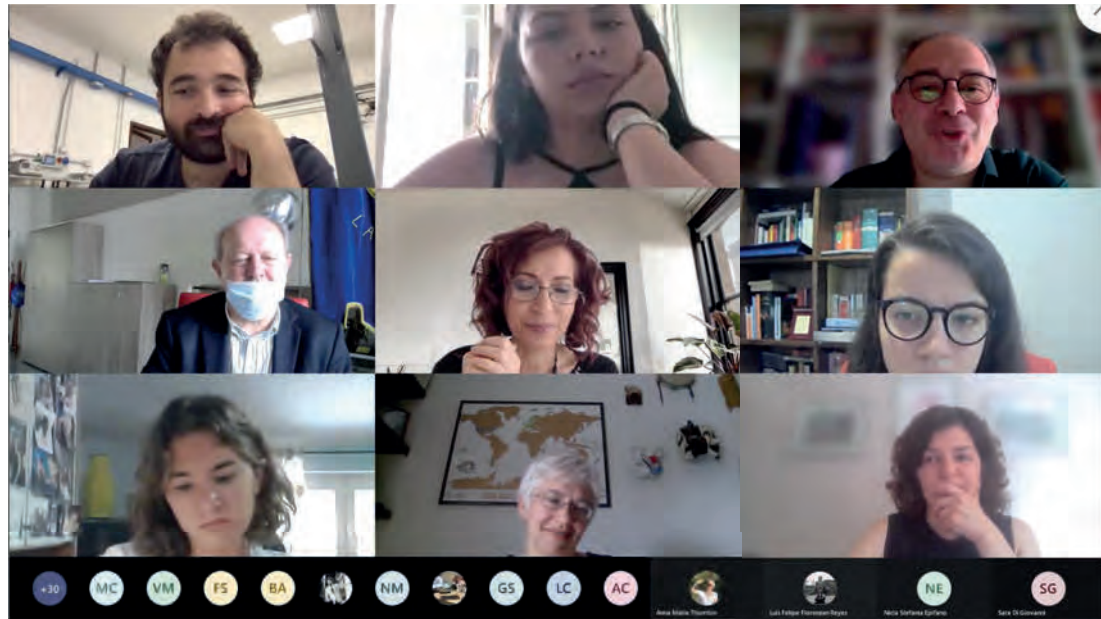


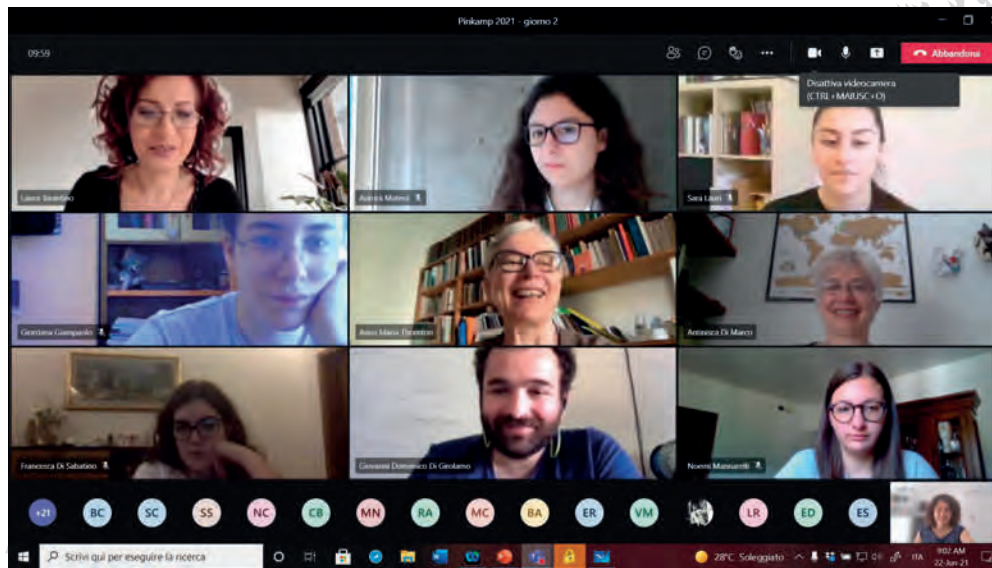
Day 1

I saluti del Rettore dell'Università degli Studi dell'Aquila, prof. Edoardo Alesse.

Day 1

I saluti del Direttore del Dipartimento di Ingegneria e Scienze dell'Informazione e Matematica, prof. Guido Proietti.





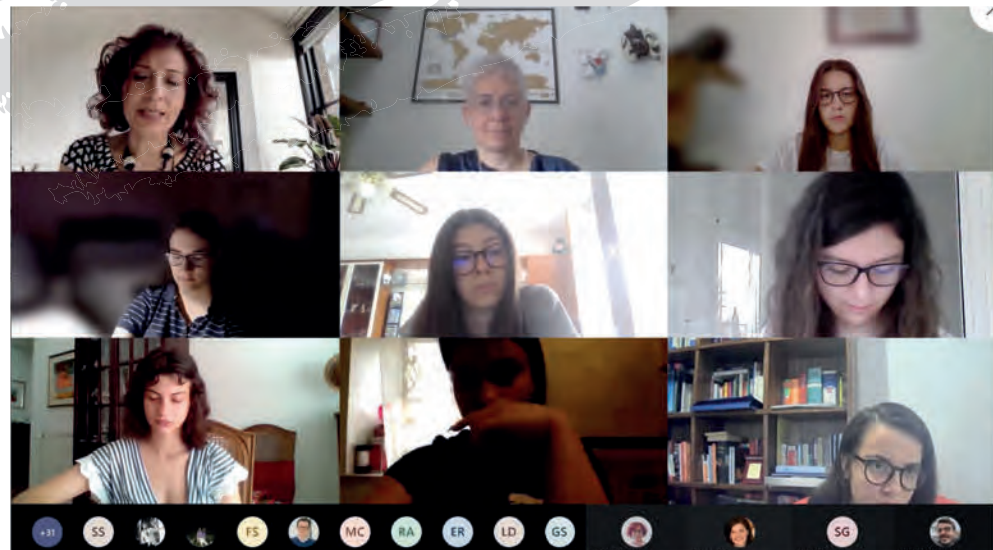
Day 2

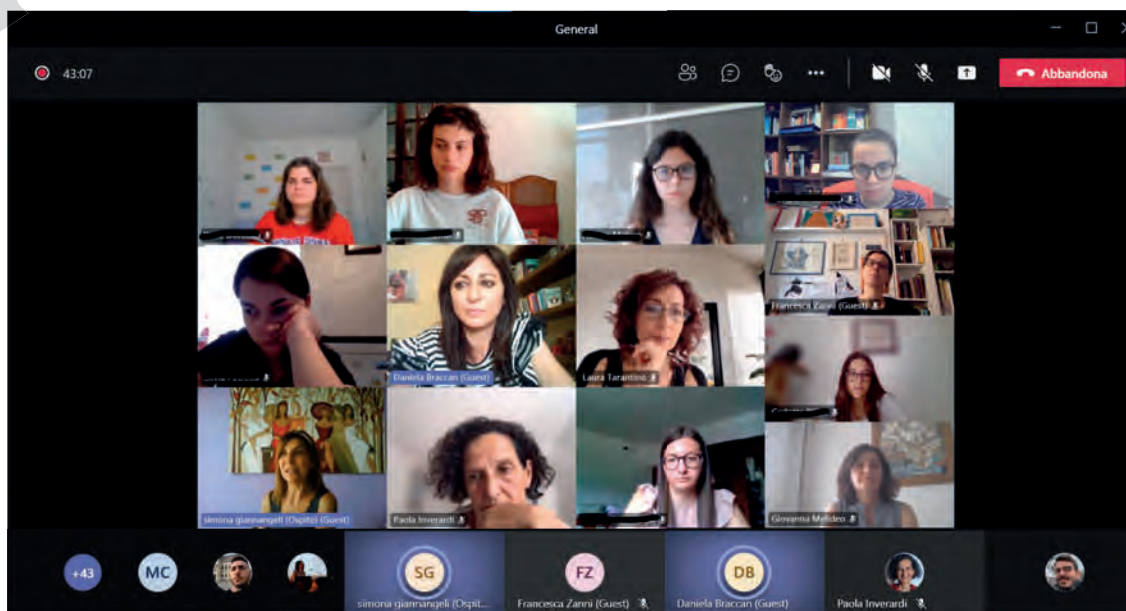
La seconda giornata del PinKamP si è aperta con un incontro con la prof.ssa

Anna M. Thornton, linguista, che ha aiutato a mettere un po' d'ordine nelle questioni relative al linguaggio di genere.

Day 3

In apertura di giornata Laura Tarantino discorre con le Pinkampers dell' "effetto Matilda" e di questioni di genere nella Computer Science e nelle STEM.





Day 4

Una tavola rotonda molto partecipata sull'abbattimento di barriere e stereotipi, in cui le Pinkampers hanno incontrato Simona Giannangeli (avvocata, cofondatrice del Centro Antiviolenza per le donne dell'Aquila e avvocatessa dello stesso Centro), Paola Inverardi (computer scientist, professoressa ordinaria, ex Rettore dell'Università degli Studi dell'Aquila), e Francesca Zanni (attrice, drammaturga e regista), che, con la moderazione di Daniela Braccani (giornalista professionista e videomaker), hanno portato le loro testimonianze in diversi settori.

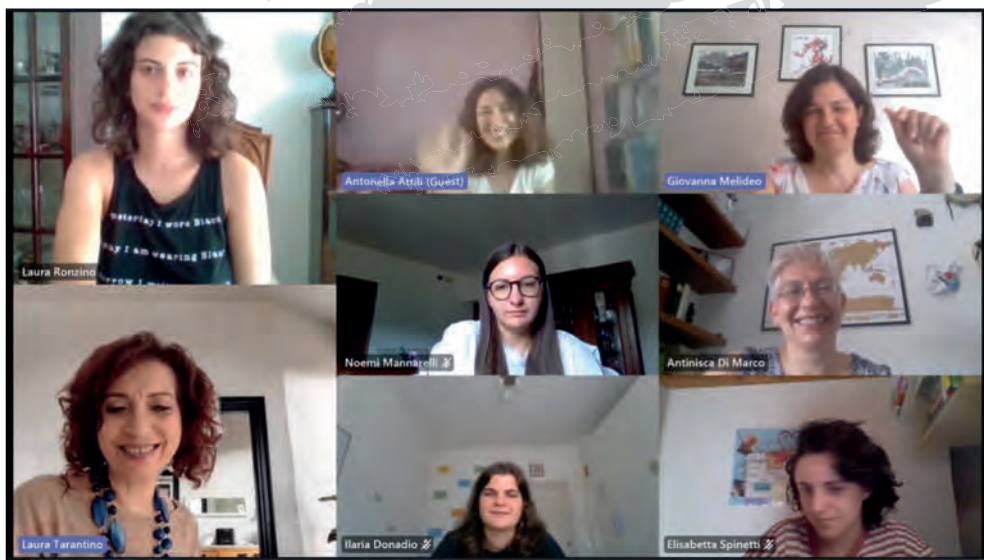
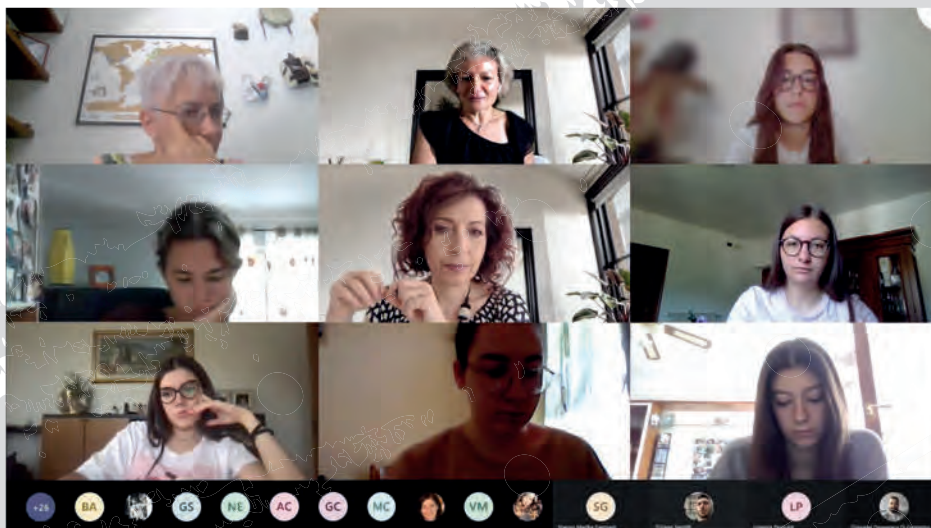


Day 5

La "pillola" dell'accoglienza è a cura di Francesca Carocchia, Referente di Ateneo per l'uguaglianza e le pari opportunità.

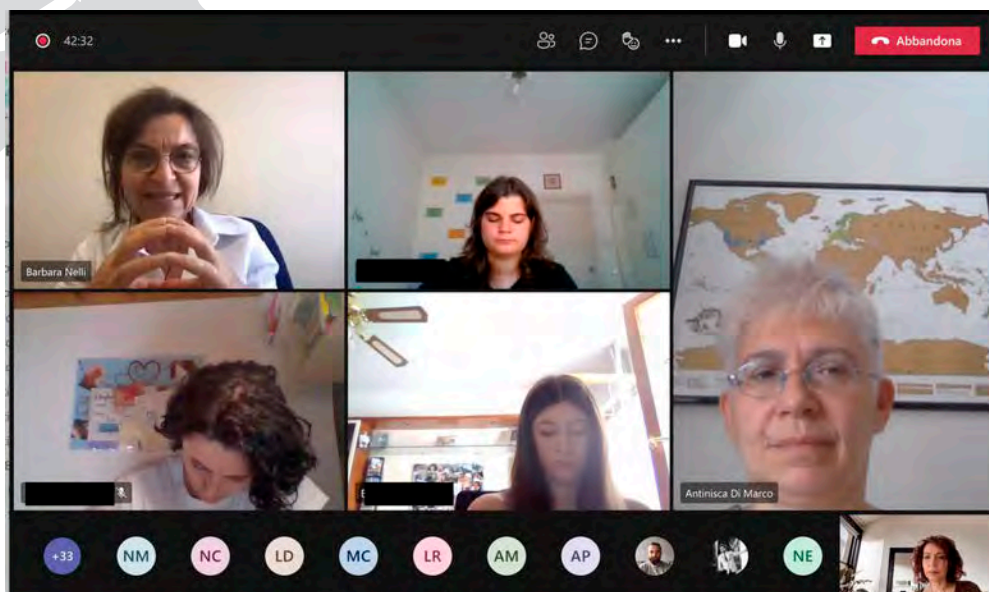
Day 6

La seconda settimana del Pinkamp si è aperta con l'incontro delle Pinkampers con la prof.ssa Dajana Cassioli, Presidente dell'Affinity Group Women in Engineering della Sezione Italia dell'IEEE (Institute of Electrical and Electronics Engineers), la più grande associazione internazionale con l'obiettivo della promozione delle scienze tecnologiche.



Day 7

Incontro con Antonella Attili, attrice italiana (Propaganda Live, Nuovo Cinema Paradiso, Makari, Il paradiso delle signore e tanto altro) per discorrere del "viaggio della donna", verso la scoperta della sua identità e la sconfitta degli stereotipi, anche attraverso la lente della letteratura e della narrazione.



Day 8

Incontro delle Pinkampers con la prof.ssa Barbara Nelli, Presidente del Consiglio di Area Didattica in Matematica e già Vicepresidente dell'Unione Matematica Italiana, che illustra alle Pinkampers le caratteristiche dei corsi di studi triennali e magistrali in Matematica, gli sbocchi occupazionali e le iniziative aquilane.



Day 9

Si comincia la giornata col prof. Henry Muccini, Presidente del Consiglio di Area Didattica in Informatica, che discorre con le ragazze delle caratteristiche del Corso di Laurea e di cosa aspettarsi, anche in termini di lavoro, intraprendendo un percorso formativo in Informatica.

Day 10

Incontro delle Pinkampers col prof. Costanzo Manes, Vicepresidente del Consiglio di Area Didattica in Ingegneria dell'Informazione, che illustra l'offerta didattica dei diversi indirizzi del Corso di Laurea e aiuta le ragazze a districarsi nell'articolato mondo dell'Ingegneria dell'Informazione e delle sue anime interconnesse tra loro.



E in chiusura di mattinata un “happening” finale con tutti i docenti, i tutor e lo staff, per l’arrivederci alle Pinkampers 2021 alla fine della prima fase del camp. Da parte di tutti i complimenti a tutte le ragazze per l’impegno, per l’entusiasmo dimostrato e per i brillanti risultati ottenuti finora, e infine le raccomandazioni in vista della preparazione delle fasi successive in vista del contest finale del 24 settembre.

Da parte dello staff, un grazie enorme a tutte le ragazze per la partecipazione, la voglia di imparare e di mettersi in gioco, e per l'impegno che hanno scelto di assumersi!

Conclusioni

La parola alle Pinkampers

Inizialmente ero quasi timorosa di presentare la mia domanda di partecipazione, poiché pensavo di non essere in grado. Tuttavia ciò che voglio dire a tutte le ragazze è di buttarsi, occasioni del genere non capitano spesso e alla fine del percorso vi renderete conto di aver fatto la scelta giusta. Questa esperienza è stata per me una bella sfida che ha integrato molto il mio bagaglio personale. Termino il mio percorso con nuove conoscenze e nuove amicizie. Non so ancora bene come sarà il mio futuro lavorativo ma di una cosa sono certa: ho scelto e scegliere altre mille volte di partecipare al PinKamP.

Benedetta Ambrosini

Desidero evidenziare l'efficienza del progetto PinKamP che mi ha guidato in un "viaggio" nel mondo della sperimentazione e di ciò che si cela dietro la scienza, facendomi scoprire l'essenza e l'importanza delle materie scientifiche. Inoltre, grazie ai vari interventi delle numerose donne e uomini in carriera, ho compreso che con la determinazione e la tenacia è possibile realizzare i propri sogni e raggiungere i propri obiettivi. Grazie per questa opportunità molto utile ed interessante!

Rossella Amicosante

Non ringrazierò mai abbastanza il PinKamP per la consapevolezza che mi ha donato in sole 2 settimane di lezione. Grazie a questo progetto non ho solo approfondito le mie passioni, ma ho avuto anche la possibilità di crescere sotto il punto di vista personale: condividere la mia passione con le altre ragazze e ascoltare le testimonianze di donne che hanno lottato per l'uguaglianza sul posto di lavoro, mi ha dato grande forza e speranza per il futuro facendomi capire che anche se la strada è ancora lunga non sarò mai sola nel percorrerla.

Carlotta Biferi

Adoro cimentarmi in sfide nuove ed uscire dalla cosiddetta “safe zone”. Questo è l’esatto motivo che mi ha portato ad iscrivermi al progetto PinKamP: evadere da quella bolla che spesso mi opprime così da riuscire ad espandere i miei orizzonti. Quest’esperienza mi è stata di grande aiuto, soprattutto perché mi ha ricordato che non bisogna mai accontentarsi o rassegnarsi di fronte al primo ostacolo, ma anzi è necessario continuare a lottare finché non si raggiunge il proprio obiettivo!

Maria Chiara Cera

Sento di dover ringraziare davvero ogni singola persona che in qualche modo ha contribuito a questo magnifico progetto. Grazie al PinKamP ho capito davvero la forza delle donne e quanto noi giovani ragazze, seppur nel nostro piccolo, possiamo fare. Il campo del BioMath è stato davvero una scoperta magnifica: non avrei mai immaginato che io, insieme ad altre 4 ragazze e con l’aiuto del nostro fantastico tutor, fossi capace di realizzare un programma in Python partendo da zero. Certo, le difficoltà sono state tante ma con la nostra voglia di fare, di conoscere e di riuscire nell’impresa ognuna di noi è riuscita a raggiungere il proprio obiettivo personale. Un grazie particolare però va alla mia professoressa di matematica e fisica, ex studentessa dell’Università dell’Aquila, Valeria Maria Pucci, senza la quale non avrei avuto modo di conoscere queste fantastiche persone.

Martina Comparelli

Quando ho scoperto il progetto del PinKamp mi sono subito interessata perché avevo l’occasione di conoscere ragazze con i miei stessi interessi per le materie scientifiche! L’esperienza è stata molto interessante perché ho capito quanta difficoltà hanno le donne ad emergere nel mondo scientifico, prevalentemente maschile. È stato un progetto molto interessante che mi ha aperto gli orizzonti, anche se gli argomenti di informatica già li avevo studiati a scuola!

Martina Cretella

Colgo l'occasione per ringraziare tutto lo staff! Il PinKamP è riuscito non solo ad estendere le mie conoscenze, ma anche a chiarirmi le idee su quel che vorrò fare un giorno nel mondo del lavoro: ingegnera informatica!

Ludovica Cucinelli

Il PinKamP è stata davvero una bella esperienza che mi ha arricchito in tutti i sensi: ho appreso tante cose nuove, ho conosciuto ragazze simpaticissime e ho avuto modo di scoprire nuovi indirizzi universitari, che prima non conoscevo e a cui non è mai troppo presto pensare. Dulcis in fundo aggiungo che da femminista che crede nell'uguaglianza è stato davvero stimolante partecipare alle pillole mattutine. Non ho ancora le idee chiare sul mio futuro, ma ho capito che se voglio davvero qualcosa non devo lasciarmi fermare da niente, né da pregiudizi, opinioni altrui o dalla mia paura di non farcela. Devo solo puntare l'obiettivo e raggiungerlo.

Lusiana Dedgjonaj

Un giorno ho scoperto sul sito dell'Università dell'Aquila il bando per la selezione di studentesse al progetto "PinKamp" e già il nome ha catturato la mia attenzione. Mi sono soffermata a leggere prima l'avviso, poi su Google ho cercato delle notizie in merito al progetto e andando su Youtube ho seguito dei video; mi ha colpito la frase "le ragazze contano" e ne sono convinta anch'io. In queste due settimane mi sono divertita moltissimo e ho imparato molto. Ho acquisito nuove conoscenze inoltre ho avuto modo di fare nuove amicizie con altre ragazze, con i miei stessi interessi con le quali mi sono trovata sin da subito molto bene. Termino il mio percorso formativo con nuove conoscenze e nuove amicizie. Non so ancora bene cosa voglio fare in futuro a livello lavorativo ma di una cosa sono certa: ho scelto e sceglierei di partecipare al PinKamP altre mille volte!

Sara Di Giovanni

L'esperienza è stata molto gradita e sono riuscita a tendere un piccolo sguardo a quello che è il mondo universitario; le lezioni sono state interessanti e ho potuto conoscere tante ragazze simpaticissime!

Nicla Stefania Epifano

Le due settimane in cui ho partecipato a questo progetto sono state molto interessanti, soprattutto nel mio caso per quanto riguarda l'aspetto della programmazione. Infatti io non avrei mai pensato di poter scrivere un qualche tipo di programma o semplicemente di non far esplodere il mio computer provandoci. È stata anche un'esperienza per mettersi un po' in gioco, in quanto studiare d'estate non è ciò che normalmente farei eppure non me ne pento per niente, anzi è stata davvero una bella esperienza che consiglio a tutte.

Sharon Marika Germani

Il PinKamP è stata una bellissima esperienza, ho conosciuto ragazze fantastiche con cui mi sono divertita e al contempo ho approfondito in modo stimolante le materie che più mi piacciono. È stato utile al fine di schiarirmi le idee per quanto riguarda la scelta dell'università e sono sicura che mi rimarrà impresso proprio un bel ricordo!

Giordana Giampaolo

Il PinKamP mi è sembrato fin da subito un'occasione imperdibile, che non solo mi ha aperto la mente, ma mi ha anche fatto conoscere persone meravigliose. Se è stato impegnativo? Sì, ma d'altronde tutto ciò che richiede impegno il più delle volte dà ottimi risultati. O no?

Sara Lauri

Essendo molto curiosa per natura è stato decisamente interessante venire a contatto in maniera tecnica, ma anche sperimentale, con nuove competenze informatiche. Inoltre è stato molto divertente lavorare al progetto insieme alle mie compagne!

Martina Malandra

Grazie a quest'avventura ho avuto la possibilità di approfondire alcune discipline scientifiche ma soprattutto rafforzare la mia personalità comprendendo l'importanza della fiducia nei propri sogni e della resilienza.

Noemi Mannarelli

In queste due settimane mi sono divertita moltissimo, specialmente nella realizzazione del progetto, in cui abbiamo avuto l'opportunità di imparare a programmare in Python. Seppur a primo impatto ciò potrebbe sembrare difficile, posso garantire che non è così, ed è estremamente soddisfacente, una volta finito il lavoro, guardare cosa si è riusciti a creare con solamente qualche comando di base ed un po' di ragionamento matematico.

In conclusione, non posso che consigliare a tutte le ragazze della mia età, come me appassionate di materie scientifiche, di non aver paura di mettersi in gioco ed iscriversi al PinKamP!

Valeria Martinelli

Mi sono divertita moltissimo a confrontarmi con una vera sfida di programmazione, ho imparato molto e conosciuto altre ragazze con i miei stessi interessi. Troppo spesso le ragazze si sentono dire che la scienza, la matematica, la fisica e l'ingegneria non sono roba per loro e a causa di questo viene loro preclusa la possibilità di impararle e di appassionarsi. Qui al PinKamP vi dimostreranno che non è così. Insieme alle altre ragazze del mio gruppo e alla nostra straordinaria tutor, che ci ha seguite attentamente, siamo riuscite a pensare, sviluppare e completare il nostro progetto di programmazione dei droni. È stata un'esperienza coinvolgente e divertente oltre che estremamente formativa che ci ha lasciato tutte entusiaste.

Aurora Matera

In questi anni di liceo ho frequentato diversi corsi di approfondimento delle materie scientifiche, tra cui, l'anno scorso, un corso sulle STEM, durante il quale mi sono avvicinata al mondo della programmazione, che mi ha coinvolta fin da subito. Questo è stato uno dei motivi che mi hanno spinto a partecipare al PinKamP. Questa esperienza è stata molto bella, ho acquisito nuove conoscenze e mi sono avvicinata anche al mondo dell'informatica, che non avevo mai preso in considerazione prima d'ora. Non so ancora cosa farò in futuro, ma grazie al PinKamP ho un'avventura in più da inserire nel mio bagaglio di esperienze.

Elisabetta Montanari

Sin da subito ho capito che la scelta fatta è stata quella giusta. Grazie a questa esperienza, infatti, mi sono potuta mettere in gioco e imparare nuovi concetti. La cosa più bella è stata, però, conoscere persone meravigliose oltre che ampliare il mio bagaglio culturale. In futuro spero di poter lavorare nel settore scientifico-matematico per poter mettere in gioco tutte le competenze e conoscenze che ho acquisito. Consiglio a tutte di fare questa esperienza in quanto non è assolutamente vero che noi donne siamo inferiori e non è giusto sentirsi dire che in alcuni settori possono studiare e lavorare solo gli uomini. Questo percorso vi formerà ed educerà affinché possiamo far fronte agli stereotipi e alle differenze di genere.

Silvia Petrolio

Ho un grande difetto: io sono l'ANSIA fatta persona e voglio sempre superare i miei limiti e ciò mi porta a dedicarmi completamente alla scuola trascurando me stessa e le mie passioni. Il Pin-KamP su questo mi ha aiutato: ho capito quali sono le mie potenzialità; mi ha insegnato che non bisogna mai arrendersi di fronte alle difficoltà e avere sempre la testa alta e mostrare al mondo quanto vali!

Alice Pompizii

Grazie a questo corso non solo ho fatto chiarezza su cosa comporterebbe intraprendere uno studio universitario prettamente scientifico, ma ho compreso che qualsiasi strada per me in quanto donna, sarà in salita, ma so che questo mi porterà a lottare ancora con più forza e mi sento pronta. Adesso ho una certezza: che io sia un'ingegnera, un'avvocata, una giornalista o una cantante non cambierà mai il mio essere una donna, forte, coraggiosa e intraprendente. Per avermi fatto acquisire questa consapevolezza infatti volevo ringraziare tutte le persone che hanno realizzato questo progetto!

Valeria Punchina

Questa esperienza mi ha arricchito tantissimo, non solo dal punto di vista prettamente “tecnico”, ma anche – e soprattutto – umano. A prescindere da ciò che farò in futuro, ora ho la consapevolezza che essere donna non è difficile solo nella vita di tutti i giorni, dalle restrizioni “a fin di bene” della famiglia alle molestie per strada, ma che anche nel mondo del lavoro. Probabilmente sarò chiamata a scegliere tra carriera e famiglia, probabilmente verrò azzittita perché giudicata instabile e priva della lucidità gestionale di un uomo... Ecco, la strada per la parità di genere è ancora lunga ma il cambiamento è nelle mani di noi ragazze! Per questi preziosi insegnamenti, un enorme grazie al PinKamP e alle donne che lo hanno reso possibile.

Laura Ronzino

Quando ho inviato la domanda per partecipare al PinKamP speravo mi selezionassero perché un’esperienza del genere non capita spesso. È stata una bellissima occasione che mi ha anche aiutato a capire cosa voglio fare in futuro. Ero già un po’ intenzionata di studiare matematica all’università e il PinKamP mi ha chiarito alcuni dubbi che avevo. Ho imparato cose nuove e ho conosciuto delle belle persone. Auguro a tutti di avere il coraggio e la forza di seguire le proprie passioni e i propri interessi. Non abbiate mai paura di osare, perché tutti siamo bravi in qualcosa... bisogna solo capire cosa.

Eleonora Rossi

Il PinKamP mi ha formato non solo dal punto di vista nozionistico ma sono cresciuta come persona: ho incontrato molte ragazze con le mie stesse passioni e sogni. Mi auguro di riuscir sempre a mettere al primo posto i valori che il PinKamP in sole due settimane mi ha insegnato.

Siria Sorgi

È stata un’esperienza stupenda, ho conosciuto molte ragazze con le mie stesse passioni ed ho imparato molte cose interessantissime; inoltre ho ascoltato innumerevoli interventi di varie personalità che sono state davvero illuminanti. Un’esperienza indimenticabile e bellissima.

Arianna Turri

Per me l'esperienza è stata positiva a livelli di contenuti, infatti ho avuto modo di confermare delle opinioni, e di entrare più nel merito della scelta universitaria, e nelle materie effettivamente trattate. Partecipare al PinKamP mi è stato utile anche per iniziare a pensare all'università, e a cosa mi piacerebbe fare dopo il diploma, e perché no, anche dopo la laurea.

Elisabetta Spinetti



Il PinKamP 2021 in sintesi

PinKamP Team

Antinisca Di Marco, Coordinatrice e responsabile fundraising
Laura Tarantino, Coordinatrice e responsabile comunicazione
Guido Proietti, Responsabile scientifico
Alessandro D'Innocenzo, Responsabile Area Ingegneria dell'Informazione
Amleto Di Salle, Responsabile Area Informatica
Stefano Spirito, Responsabile Area Matematica
Davide Di Ruscio, Rapporti con le scuole e Patrocini
Giovanna Melideo, Responsabile Tutor
Giovanni Domenico Di Girolamo, Responsabile grafica
Alessia Nota, Raccolta e analisi dati
Giuseppe Della Penna, Responsabile piattaforma applicazioni
Giordano D'Aloisio, Co-responsabile sito web e comunicazione su Instagram
Tiziano Santilli, Co-responsabile sito web
Gianna Fattori, Area logistica e servizi e Comunicazione
Mara Grisenti, Amministrazione e contabilità
Marzia Marcocci, Segreteria didattica

Le Pinkampers

Benedetta Ambrosini

Rossella Amicosante

Carlotta Biferi

Natalia Carafa

Agnese Carlaccini

Alicia Carulli

Maria Chiara Cera

Benedetta Ciriolo

Martina Comparelli

Martina Cretella

Maia Croce

Ludovica Cucinelli

Rebecca D'alessandro

Evelin Dapor

Lusiana Dedgjonaj

Silvia Del Castello

Sara Di Giovanni

Francesca Di Sabatino

Ilaria Donadio

Nicla Stefania Epifano

Sharon Marika Germani

Giordana Giampaolo

Sara Lauri

Martina Malandra

Noemi Mannarelli

Valeria Martinelli

Aurora Matera

Elisabetta Montanari

Ilaria Peruzzi

Silvia Petrolio

Alice Pompizii

Valeria Punchina

Laura Ronzino

Eleonora Rossi

Giulia Santoferrara

Siria Sorgi

Elisabetta Spinetti

Arianna Turri

I tutor

Giada Cianfarani Carnevale
Giordano D'Aloisio
Antonio Di Francesco
Giovanni Domenico Di Girolamo
Claudio Di Sipio

Luis Florenzan
Valeria Iorio
Lorenza Pasquini
Tiziano Santilli

I docenti

Giovanni De Gasperis
Alessandro D'Innocenzo
Davide Di Ruscio
Anna Guerrieri

Giovanna Melideo
Monica Nesi
Alessia Nota
Stefano Spirito

I protagonisti delle "pillole" e degli eventi speciali

Edoardo Alesse
Antonella Attili
Daniela Braccani
Francesca Caroccia
Dajana Cassioli
Antinisca Di Marco
Simona Giannangeli
Paola Inverardi

Costanzo Manes
Henry Muccini
Barbara Nelli
Guido Proietti
Laura Tarantino
Anna Maria Thornton
Francesca Zanni



Ringraziamenti

Un progetto impegnativo e articolato come il PinKamP può essere progettato e realizzato solo grazie a un grande lavoro collettivo, alla cooperazione di tanti soggetti complementari e sinergici e alla passione degli attori coinvolti. Vogliamo ringraziare tutti loro per aver contribuito in maniera determinante al successo di questa nuova edizione del PinKamP.

I primi ringraziamenti non possono che andare alle Pinkampers dell'edizione 2021 che, mentre questo libro è in corso di stampa, stanno ancora lavorando con passione sui loro progetti in vista dell'evento finale del 24 settembre, in presenza, che permetterà loro di incontrarsi e sfidarsi nel contest finale.

Ringraziamo insieme a loro anche le Pinkampers delle edizioni precedenti. Tutte, col loro impegno, la loro passione e i pregevoli risultati ottenuti, hanno dimostrato che davvero le ragazze contano e meritano di non incontrare ostacoli, legati a pregiudizi e/o stereotipi culturali, nel loro percorso di realizzazione personale nella piena libertà che una società egualitaria deve garantire a tutti i suoi membri. È anche grazie all'impegno di tutte loro che il PinKamP è arrivato alla sua quarta edizione mostrando risultati di altissimo livello.

Desideriamo ringraziare tutti quelli che credono in questo progetto e che col loro impegno, il loro entusiasmo e la loro dedizione ne rendono possibile la realizzazione: Francesca Carocchia, Referente di Ateneo per l'uguaglianza e le pari opportunità, per il suo impegno continuativo nelle questioni di genere; il Rettore Edoardo Alesse che fortemente e convintamente sostiene le iniziative legate al PinKamP; Guido Proietti, Direttore del DISIM, che condivide con passione genuina gli obiettivi e la missione del progetto; i Presidenti dei CAD del DISIM, Daniele Frigioni, Henry Muccini e Barbara Nelli, che collaborano all'organizzazione sia direttamente che mettendo a disposizione risorse umane e materiali.

Ringraziamo tutte le professioniste che come protagoniste delle "pillole" e degli eventi speciali hanno introdotto le Pinkampers alle questioni di genere del mondo del lavoro convogliando un

messaggio positivo di storie di successo: Antonella Attili, Daniela Braccani, Dajana Cassioli, Simona Giannangeli, Paola Inverardi, Anna Maria Thornton, Francesca Zanni.

Ringraziamo tutti i docenti, i tutor, e i componenti dello staff delle quattro edizioni, che col loro lavoro fanno vivere insieme a noi il PinKamP. Tra questi, ringraziamo in particolare il personale amministrativo per tutto il supporto operativo e i tutor che con grande entusiasmo svolgono il ruolo cruciale di guida per le ragazze nel loro approccio al mondo universitario. Un ringraziamento speciale va a Gianni Di Girolamo per la grafica PinKamP.

Ringraziamo tutte le organizzazioni, le associazioni, i progetti e gli enti che con le loro sponsorizzazioni e i loro contributi permettono la sostenibilità dell'iniziativa. In particolare, l'edizione 2021 ha visto aggiungersi il supporto dell'Istituto Nazionale di Alta Matematica, l'alto patrocinio del Parlamento Europeo e il patrocinio del Ministero dell'Istruzione.

Un ringraziamento speciale non può che andare a CGIL, CISL e UIL che, col loro generoso finanziamento tramite il Fondo Territori Lavoro e Conoscenza, hanno permesso al PinKamP di diventare un campo a tutti gli effetti, con caratteristiche di realtà consolidata e strutturata che proseguirà la sua missione negli anni. Ringraziamo inoltre il dott. Davide Martina del Fondo Territori Lavoro e Conoscenza per la costante e appassionata partecipazione alle nostre attività.

Ringraziamo l'agenzia grafica Arkhé e Paolo Leone che con grande disponibilità, pazienza e cura ci hanno supportato nella realizzazione di questo libro.

Un ringraziamento speciale non può che essere rivolto a Elena Grifoni Winters, capo di Gabinetto dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA), madrina speciale dei contest finali sin dalla prima edizione del PinKamP, che ci supporta con costante interesse e affetto.

Ringraziamo infine collettivamente tutti gli enti, le organizzazioni, le professioniste e i professionisti che ci hanno già confermato il supporto necessario all'edizione 2022.

Antinisca Di Marco e Laura Tarantino

Sito web: <http://pinkamp.disim.univaq.it>

Facebook: <https://www.facebook.com/pinkamp/>

Instagram: <https://www.instagram.com/pinkamp/>

Stampato nel mese di settembre 2021
www.arkhe.it

Il PinKamP è un progetto dell'Università degli Studi dell'Aquila, arrivato alla sua quarta edizione, ideato per ragazze di terza e quarta superiore incuriosite dalle tecnologie digitali, che desiderano avvicinarsi all'informatica, all'ingegneria dell'informazione e alla matematica, e scoprire come queste possano essere applicate a tutte le discipline in modo creativo e divertente. L'obiettivo principale è quello di avvicinare le ragazze alle discipline STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) cercando di rimuovere barriere e pregiudizi, dimostrando come le donne possano contribuire allo sviluppo e al miglioramento delle tecnologie del futuro, grazie alla loro creatività e sensibilità.

Antinisca Di Marco e Laura Tarantino, coordinatrici del progetto, sono professoresse associate, rispettivamente di Informatica e di Sistemi per l'Elaborazione dell'Informazione, presso il Dipartimento di Ingegneria e Scienze dell'Informazione e Matematica dell'Università degli Studi dell'Aquila. Sono attive da diversi anni a livello nazionale ed internazionale sul duplice piano della ricerca e delle iniziative rivolte alle problematiche di genere nelle STEM.

Sito web: <http://pinkamp.disim.univaq.it>

Facebook: <https://www.facebook.com/pinkamp/>

Instagram: <https://www.instagram.com/pinkamp/>

€ 20,00 - IVA assolta dall'editore

